Numero a 4 pagine - Lire

Anno II - N. 318 - Giovedì 18 Marzo 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Truman ha chiesto al Congresso l'adozione del servizio militare obbligatorio

Gli Stati Uniti aiuteranno le Nazioni libere a difendersi dalla minaccia comunista

"Vi sono momenti nella storia in cui è molto più saggio agire che esitare,, - Deciso monito alla Russia sovietica accusata di aver persistentemente ignorato e violato tutti gli accordi raggiunti dagli alleati nel dopoguerra

WASHINGTON, 17 — Truman ha oggi pronunciato dinanzi alle due Camere riunite del Congresso l'atteso discorso.

«Sono oggi davanti a voi — ha detto Truman iniziando il suo discorso — per riferirvi sul carattere critico della situazione europea e raccomandare dei provvedimenti al vostro esame. In Europa si stanno verificando dei rapidi mutamenti che influiscono sulla nostra politica estera e sulla nostra sicurezza nazionale. Vi è una crescente minaccia alle Nazioni che stanno lottando per mantenere una forma di Governo che assicura la libertà ai suoi cittadini.

I comunisti e l'Italia

«Gli Stati Uniti — ha continuato Truman — hanno profondo interesse nella sopravvivenza della libertà di tali Nazioni. E' di fondamentale importanza che noi si agisca ora, al fine di mantenere le condizioni in base alle quali ci sia possibile assicurare una pace duratura, basata sulla libertà e sulla giustizia.

«Tre anni sono trascorsi dalla fine della più spaventosa delle guerre, ma la pace e la stabilità non sono ricomparse nel mondo. Ci rendiamo perfettamente conto che la fine dei combattimenti non risolve automaticamente i problemi sorgenti dalla guerra. Anche se gli alleati fossero stati uniti nel desiderio di stabilire una giusta ed onorevole pace, vi sarebbero state delle grandi difficoltà nel modo di raggiungere tale scopo. Ma la situazione mondiale non è dovuta principalmente alle difficoltà generali che fanno seguito ad una grande guerra: essa è dovuta soprattutto al fatto che una grande Nazione non solo si è rifiutata di cooperare all'istituzione di una pace giusta ed onorevole, ma — peggio ancora — ha tentato attivamente di impedirla».

Il Congresso conosce, ha rilevato a questo punto il Presidente, tutti i tentativi fatti in perfetta buona fede per raggiungere la pace. Gli accordi raggiunti potevano costituire la base di una pace giusta, a patto che fossero stati mantenuti: «Ma tali impegni non sono stati mantenuti: sono stati anzi persistentemente ignorati e violati da una sola Nazione».

Lo stesso vale per l'ONU, dove la maggioranza dei membri tenta di renderla più forte e più efficiente. «Ma una sola Nazione ha persistentemente ostacolato i lavori dell'ONU mediante il costante abuso del veto. Quella Nazione ha posto il veto a 21 proposte d'azione in poco più di due anni».

Truman ha così proseguito: «Ma questo non è tutto. Dopo la fine delle ostilità, l'Unione Sovietica ed i suoi agenti hanno distrutto l'indipendenza ed il carattere democratico di tutta una serie di Nazioni dell'Europa orientale e centrale. E' questo corso d'azione senza scrupoli ed il chiaro intendimento di estenderlo agli altri Paesi liberi d'Europa che ha provocato l'odierna critica situazione europea.

«La tragica sorte della Repubblica di Cecoslovacchia ha scosso tutto il mondo civile. Ora si esercitano pressioni sulla Finlandia, con pericolo per l'intera Penisola scandinava. La Grecia è sottoposta a diretto attacco militare da parte dei ribelli, attivamente appoggiati dai suoi vicini dominati dai comunisti. In Italia è in corso uno sforzo deciso ed aggressivo da parte della minoranza comunista per assumere il controllo di quel Paese. I metodi variano, ma lo schema generale è anche troppo chiaro.

«Di fronte a questa crescente minaccia, le Nazioni libere d'Europa si stanno unendo più strettamente per il proprio benessere economico e per la difesa comune delle proprie libertà. A Parigi le sedici Nazioni che cooperano al programma di ripresa europea sono tornate a riunirsi per istituire una organizzazione comune destinata a lavorare per la ricostruzione economica dell'Europa occidentale. Gli Stati Uniti hanno energicamente appoggiato gli sforzi di queste Nazioni per rimediare alle distruzioni della guerra e per ristabilire una sana economia mondiale. L'Unione Sovietica ed i suoi satelliti, invitati a partecipare a tale programma, hanno respinto l'invito, non solo, ma hanno proclamato la propria violenta ostilità al programma stesso e stanno ora aggressivamente tentando di sabotarlo, perchè questi Stati ravvisano in esso uno dei principali ostacoli ai loro disegni di soggiogare l'Europa».

Truman, rilevato a questo punto che i soli provvedimenti per la ricostruzione economica non bastano, ha affermato che le Nazioni libere d'Europa si sono rese conto che la ripresa dell'economia, per avere successo, deve essere protetta contro un'aggressione interna ed esterna: da ciò la firma a Bruxelles del patto cinquantennale fra Granbretagna, Francia e Benelux, patto che ha un grande significato soprattutto perchè non imposto da un vicino più potente: «E' un passo notevole verso l'unità d'Europa, per la protezione ed il mantenimento della sua civiltà. Questo sviluppo merita il nostro pieno appoggio. Nutro fiducia che gli Stati Uniti forniranno alle Nazioni libere con mezzi appropriati, l'appoggio che la situazione richiede. Sono certo che la decisione delle libere con mezzi appropriati, l'appoggersi da sè troverà corrispondenza in una eguale decisione da parte nostra di aiutarle in ciò.

Chiarezza inequivocabile

«I recenti sviluppi in Europa presentano al nostro Paese questioni fondamentali di vitale importanza. Ritengo che siamo giunti al punto in cui la posizione degli Stati Uniti deve venir chiarita in modo inequivocabile. I principi e gli obiettivi esposti nella Carta delle Nazioni Unite continuano a rappresentare la nostra speranza per l'istituzione, a lungo andare, del dominio della legge negli affari internazionali. Non possiamo però chiudere gli occhi dinanzi al crudo fatto che, a causa di ostruzionismo e persino di sfide da parte di una Nazione, questo grande sogno non è ancora divenuto piena realtà.

«E' perciò necessario — ha continuato il Presidente — adottare nuovi provvedimenti per supplire all'opera delle Nazioni Unite ed appoggiare i loro obiettivi. Vi sono delle epoche nella storia mondiale in cui è molto più saggio agire che esitare. L'azione comporta qualche rischio: il rischio non manca mai, ma vi sono rischi ben maggiori nell'inazione. Giacchè, se ora agiremo saggiamente, rinsalderemo le poderose forze, sostegno della libertà, della giustizia e della pace, che sono rappresentate dalle Nazioni Unite e dalle libere Nazioni del mondo».

Dopo queste premesse, il Presidente ha raccomandato al Congresso questi provvedimenti:

1) Raccomando al Congresso di completare sollecitamente le sue deliberazioni sul programma di ripresa europea.

«Tale programma è il fondamento della nostra politica di assistenza alle Nazioni libere d'Europa. La sollecita approvazione di tale programma è il contributo più significativo che possiamo oggi dare alla pace. La decisa azione adottata dal Senato senza riguardo a considerazioni politiche di parte è un esempio notevole del funzionamento efficiente della democrazia. Il tempo riveste ora importanza capitale. Mi sento incoraggiato dalle informazioni pervenutemi circa i progetti di sollecita azione da parte della Camera dei Rappresentanti. Spero che nemmeno un giorno verrà perduto inutilmente.

2) Raccomando la pronta approvazione di una legislazione per l'addestramento militare obbligatorio.

«Sino a quando le Nazioni libere d'Europa non abbiano riconquistato la loro forza e sinchè il comunismo minaccia l'esistenza stessa della democrazia, gli Stati Uniti devono rimanere abbastanza forti per appoggiare quei Paesi d'Europa che sono minacciati dal controllo comunista e dal dominio dello Stato di polizia.

«Ritengo che abbiamo appreso l'importanza del mantenimento della forza militare come mezzo di impedire la guerra. In passato gli aggressori, confidando nella nostra apparente mancanza di forza militare, hanno stoltamente precipitato la guerra. Sebbene essi siano stati condotti alla distruzione dal loro erroneo concetto della nostra forza, abbiamo pagato un terribile prezzo per la nostra impreparazione.

Il prezzo della pace

«L'addestramento obbligatorio è l'unico mezzo attuabile col quale i componenti civili delle nostre Forze armate possono conseguire la forza necessaria, in modo da essere pronti per il caso di emergenza. La nostra capacità di mobilitare grandi contingenti di uomini addestrati in un momento di emergenza potrebbe scongiurare futuri conflitti e, assieme ad altri provvedimenti di politica nazionale, potrebbe riportare stabilità al mondo. L'adozione dell'addestramento militare obbligatorio da parte degli Stati Uniti, in questo momento costituirebbe per tutto il mondo una prova irrefutabile della nostra decisione di appoggiare la volontà di pace con la forza necessaria alla pace. Sono convinto che la decisione del popolo americano, espressa tramite il Congresso, di adottare l'addestramento obbligatorio, sarebbe di primaria importanza nell'incoraggiare ogni Governo libero del mondo.

3) Raccomando l'adozione temporanea di un disegno legge sulla mobilitazione onde mantenere le nostre Forze armate agli effettivi autorizzati.

«Non possiamo affrontare le nostre responsabilità internazionali — ha proseguito Truman — se non manteniamo in efficienza le nostre Forze armate. E' di vitale importanza, per esempio, che manteniamo le nostre forze d'occupazione in Germania sino a quando la pace in Europa non sia sicura. La mobilitazione è necessaria sino a quando non possa venir istituito il solido fondamento dell'addestramento obbligatorio. Allora si potrà por fine alla mobilitazione e le forze regolari potranno venir mantenute su base volontaria».

Queste raccomandazioni sono state definite da Truman i passi più urgenti per garantire la pace ed impedire la guerra. «Ciò richiederà — egli ha detto — assistenza ad altre Nazioni, richiederà una potenza militare adeguata ed equilibrata; dobbiamo essere pronti a pagare il prezzo della pace o pagheremo senza dubbio il prezzo della guerra.

«Noi americani — ha proseguito Truman — rimaniamo decisi a ricercare con ogni mezzo possibile una base giusta ed onorevole per la composizione delle questioni internazionali. Continueremo ad esser fedeli all'ONU. Rimarremo pronti ed ansiosi di unirci a tutte le Nazioni — ripeto, a tutte le Nazioni — in ogni possibile sforzo per raggiungere la comprensione e l'accordo internazionale. La porta non è mai stata chiusa nè mai lo sarà all'Unione Sovietica od a qualsiasi altra Nazione che cooperi genuinamente al mantenimento della pace.

L'ora del coraggio

«Ma è giunto il momento in cui gli uomini e le donne libere del mondo intero devono affrontare nettamente e coraggiosamente la minaccia alla loro libertà. Gli Stati Uniti hanno una terribile responsabilità: agire in conformità alla misura delle nostre forze per il bene del mondo. Abbiamo appreso che dobbiamo guadagnare la pace che ricerchiamo, proprio come abbiamo guadagnato la vittoria in guerra, non con pii desideri, ma con uno sforzo realistico. In nessun momento della nostra storia l'unità del nostro popolo è stata tanto vitale come nel momento presente. La situazione mondiale è troppo critica e le responsabilità del nostro Paese sono troppo vaste per permettere che lotte di parte indeboliscano la nostra influenza per il mantenimento della pace. Il popolo americano — ha concluso Truman — ha il diritto di presumere che la nostra collaborazione non sarà ostacolata da considerazioni politiche. Ha il diritto di presumere che ci stringeremo la mano di tutto cuore e senza riserve nel nostro sforzo di mantenere la pace nel mondo. Con l'aiuto di Dio, riusciremo».

Durante la maggior parte del discorso i senatori ed i deputati hanno ascoltato Truman in silenzio. Con particolare calore repubblicani e democratici hanno applaudito concordi la dichiarazione che la decisione dei Paesi liberi d'Europa di proteggersi da sè troverà corrispondenza in una eguale decisione americana di aiutarle in ciò.

Marshall, poche ore prima del discorso di Truman, ha parlato alla Commissione senatoriale per le Forze armate a favore della legge per il servizio militare obbligatorio: «L'azione diplomatica senza lo appoggio della forza militare — ha detto Marshall — può condurre, nell'attuale situazione del mondo, soltanto a una politica di acquiescenza».

Significato del 18 aprile

Accennando agli interessi degli Stati Uniti nei confronti dell'Europa Marshall ha detto: «Tutti gli Stati balcanici, fatta eccezione della Grecia, sono stati bolscevizzati e in particolare l'Ungheria e la Cecoslovacchia sono state obbligate a sottomettersi completamente al controllo comunista». Venendo a parlare dell'Italia, così si è espresso in relazione alla consultazione elettorale del 18 aprile: «Le elezioni italiane hanno un'importanza che va molto oltre i confini di quel Paese. Esse decideranno non soltanto se l'Italia continuerà il suo processo di ripresa nel quadro della vera democrazia, ma ci diranno anche se la tendenza disgregatrice alla quale ho accennato potrà o no raggiungere le sponde dell'Atlantico».

Lo speaker della Camera, Joseph Martin, ha annunciato questa sera che «data la situazione internazionale il Congresso non prenderà quest'anno le consuete vacanze di Pasqua».

L'interpretazione che gli ambienti politici e diplomatici della Capitale americana dànno concordemente al discorso di Truman, è in sintesi questa: il discorso costituisce una virtuale promessa di garanzia da parte degli Stati Uniti alle Nazioni firmatarie del patto di Bruxelles, ed un implicito avvertimento ai sovietici che Washington non assisterà senza reagire ad un eventuale tentativo di espansione russa. Il Presidente, si rileva inoltre, ha confermato che il problema dei rapporti fra gli Stati Uniti e l'URSS viene ormai considerato dal suo Governo in una fase «politico-militare».

Sempre negli stessi ambienti si fa tuttavia rilevare che la promessa di una virtuale garanzia all'Europa occidentale è subordinata alla determinazione da parte di queste Nazioni a difendersi in caso di «aggressione». In generale gli ambienti americani esprimono l'opinione che il discorso presidenziale sia giunto ai limiti estremi di ciò che era possibile dire senza provocare un aumento dell'attuale tensione.

Il patto a cinque firmato a Bruxelles

Un'azione militare congiunta prevista nel caso di attacchi armati in Europa contro uno dei Paesi firmatari

BRUXELLES, 17 — Il trattato cinquantennale tra la Gran Bretagna, la Francia ed i Paesi del Benelux è stato firmato nel pomeriggio di oggi.

[illegible]

Mons. Guidetti fu vittima dei raggiri del Cippico

[illegible]

L'imposta di ricchezza mobile è stata ridotta per gli impiegati

La sistemazione in ruolo degli statali non di ruolo - Modifiche all'imposta generale sull'entrata - Un miliardo e 750 milioni stanziati dal Consiglio dei Ministri per lavori nelle provincie di Udine e Gorizia

ROMA, 17 — [illegible]

[illegible] to giuridico del personale assunto negli altri ruoli transitori.

Le condizioni per le assunzioni nei ruoli transitori e le condizioni per il passaggio nei ruoli ordinari saranno fissati con provvedimenti legislativi.

Il Consiglio ha altresì approvato il regolamento di esecuzione alla legge sugli avventizi che troverà applicazione nei confronti del personale che non abbia ancora la anzianità prescritta per l'immissione nel ruolo sino a quando non raggiunga detta anzianità.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha quindi fatto un'ampia relazione sulla necessità di estendere ai maestri elementari il trattamento di quiescenza previsto per gli altri impiegati statali e quindi di abolire il Monte pensioni dei maestri. Il Consiglio ha deciso la nomina di una Commissione perchè prepari il relativo progetto.

Il rapporto dei Sedici sulla cooperazione europea

OTTIMISMO DEI TECNICI per la ripresa economica

L'opera efficace della delegazione italiana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 17 — *Ho avuto modo di scorrere il rapporto redatto dalla segreteria generale della Conferenza dei Sedici sugli sviluppi della cooperazione economica europea.*

Nei sei mesi che hanno diviso le due conferenze di Parigi una constatazione evidente si è imposta: il progressivo esaurimento nella maggior parte dei Paesi europei delle risorse in oro e in divise monetarie immediatamente convertibili. Questa preoccupante deficienza di mezzi di pagamento è l'aspetto più grave della situazione economica del no- [illegible]

[illegible] *dell'Europa; e quello d'un Comitato permanente per i trasferimenti di mano d'opera.*

E' opportuno rilevare che la maggior parte delle iniziative a carattere internazionale citate dal rapporto partono da proposte italiane o comunque hanno avuto la delegazione italiana fra le principali protagoniste. Il gruppo dei tecnici diretti dall'on. Campilli ha portato un contributo prezioso ai lavori e alle realizzazioni cui in questo primo periodo si è potuto giungere. Non è quindi inesatta la definizione che qualcuno ha dato della delegazione italiana, come «la più marshalliana dei Sedici».

Ricordiamo a questo proposito che fra i progetti particolari che si stanno discutendo nel Comitato della cooperazione europea vi è quello di un accordo fra l'Italia e la Francia, l'Austria e la Svizzera per lo sfruttamento in comune dei bacini idroelettrici della catena alpina. Anche esso parte da una proposta italiana formulata dal conte Sforza alla Conferenza di Parigi lo scorso agosto. Gli studi verteranno non soltanto sul complesso della rete di generazione dell'energia elettrica e sulla razionalizzazione del suo impiego, ma anche sulla possibilità dell'applicazione di tariffe unitarie nei quattro Paesi.

Una vera e propria rivoluzione si sta compiendo nei vari schemi dell'economia europea, da secoli impostata sul quadro ristretto degli ambiti nazionali. La portata di questa rivoluzione, che è appena ai suoi inizi, sfugge per ora all'opinione pubblica, che ha bisogno di risultati [illegible]

"Sabotatori,, in Jugoslavia

Due condanne a morte e numerose all'ergastolo

BELGRADO, 17 — [illegible] esportazione sono stati condannati alcuni all'ergastolo ed altri a pene detentive fino a cinque anni.

Si è chiuso così uno degli affari giudiziari di più vaste proporzioni che si siano verificati in Jugoslavia dopo la fine della guerra.

Contemporaneamente all'emissione del verdetto del tribunale distrettuale di Belgrado contro il gruppo di «sabotatori economici» delle cooperative, viene confermato a Belgrado l'arresto operato la settimana scorsa in Slovenia di alti funzionari di quella Repubblica e di noti esponenti sloveni del partito comunista, imputati di appartenenza ad un'organizzazione spionistica britannica e come tali di essersi introdotti nel partito comunista e nelle amministrazioni dello Stato svolgendovi attività disgregatrice.

La notizia della scoperta di questo nuovo centro di attività antigovernativa era stata già data da alcune agenzie straniere senza che il Governo di Belgrado la confermasse o la smentisse.

Nove voti contro due

Il Consiglio di sicurezza discuterà la questione ceca

NEW YORK, 17 — La questione cecoslovacca è stata posta all'ordine del giorno del Consiglio di sicurezza con nove voti favorevoli e due contrari. Hanno votato contro solo l'Unione Sovietica e l'Ucraina. Trattandosi per il momento di una questione procedurale, la Russia non aveva diritto di veto.

IMMANE SCIAGURA NELLA MINIERA DI ARSIA per l'uso imprudente di una carica di gelatina

I morti, secondo testimonianze di profughi giunti dalla zona, supererebbero i 300 - La notizia del disastro avvenuto nella notte fra sabato e domenica confermata dagli ospedali di Fiume e di Pola

Profughi istriani giunti a Trieste da Chersano, Barbana ed altre località della zona carbonifera dell'Arsa, hanno riferito che nella notte tra sabato 13 e domenica 14 una grave sciagura si è verificata nella miniera di Pozzo ex Littorio ad Arsia per lo scoppio della miscela gasosa del sottosuolo, provocata presumibilmente dall'uso imprudente di una carica di gelatina che avrebbe determinato un incendio. Tutti gli uomini del primo turno di lavoro — che è il turno che si svolge in piena notte — sono rimasti sepolti nella miniera.

Dopo i primi soccorsi prestati con i mezzi disponibili sul posto, sono giunte da Fiume autoambulanze della Croce Rossa ed è cominciato lo sgombero dei morti e dei feriti. Il numero esatto delle vittime non è ancora accertato e va continuamente crescendo durante le operazioni di ricupero. Già alle 10 del giorno 14, erano stati estratti i cadaveri carbonizzati di oltre 300 minatori, tra i quali molti prigionieri tedeschi. Rilevante è pure il numero dei feriti. I profughi asseriscono di aver raccolto tali notizie tra il 14 ed il 15, giorni in cui la maggior parte di loro si è allontanata dalla zona.

Il silenzio ufficiale delle autorità jugoslave e la censura delle comunicazioni con quella località non permettono di avere un quadro esatto del disastro. Richieste telefonicamente notizie agli ospedali di Fiume e Pola, ieri sera, abbiamo avuto conferma del fatto, di cui si è cercato però di minimizzare la gravità. Mentre Fiume dichiarava di non aver partecipato all'opera di soccorso per la «limitata gravità dell'esplosione», Pola confermava di aver provveduto al trasporto da Arsia di un centinaio di persone, ventisei delle quali in stato grave. Nulla di preciso si è potuto apprendere sul numero dei morti.

Come si ricorderà, recentemente ad Arsia la milizia titina aveva dovuto sedare con le armi da fuoco un'agitazione degli operai e dei condannati [illegible]

Vivo successo a Padova della compagnia del T. A. U.

[illegible]

La donna vince sempre

[illegible]

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½ 81.80 (82.05), Rendita 5% 87.80 (87.85), Redimibile 3½ 67.50 (67.45), Redimibile 5% 87.50 (87.40) [illegible]

Sade 567 (570), Celi 945 (920), Sip 810 (842), Vizzola 1975 (1950), Merideletrica 440 (453), Terni 230 (—), Distillerie 2380 (2430), Eridania 7880 (7900), Anic 1090 (1140), Saffa 818 (850), Italgas 33 (33.75), Burgo 3000 (2950), Ginori 1770 [illegible]

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

CRONACA DELLA CITTA'

Un problema che interessa tutta la popolazione

L'Acegat deve ripristinare l'esazione mensile delle bollette

In ogni azienda sussiste l'interesse che i crediti siano esatti al più presto - Alcuni suggerimenti

Per aderire alle molte richieste dei lettori, abbiamo voluto approfondire l'esame del problema della riscossione bimensile delle bollette dell'Acegat, le quali, come si sa, per l'alto costo delle forniture, incidono ormai notevolmente sui bilanci domestici della maggioranza della popolazione.

L'adozione dell'esazione bimensile, come fu da noi già rilevato in una nota pubblicata il 2 corrente, risale al periodo bellico, quando cioè l'Acegat si vide costretta a ricorrere a quel sistema per giustificate ragioni di economia interna dell'Azienda. Il ritorno della normalità avrebbe dovuto avvenire immediatamente dopo la cessazione del conflitto, ma, perdurando la difficile situazione finanziaria dell'Acegat, questa ha mantenuto inalterato il servizio. Come già rilevato, agli utenti è stata accordata facoltà di versare acconti mensili, da detrarre poi dal complessivo ammontare della successiva bolletta. Ma all'atto pratico, l'espediente è stato sfruttato solo da una parte esigua degli utenti, mentre i più, per ragioni che è inutile indagare, non se la sentono di accantonare presso l'Acegat un importo di denaro, assorbito certo da altri impegni. Avviene così che alla scadenza bimensile gli importi segnati sulle bollette risultano elevati, e gli utenti spesso non sono in grado di effettuare il pagamento entro i cinque giorni di respiro accordati, specialmente quando la scadenza si verifica con qualche giorno di anticipo sulla riscossione degli stipendi o addirittura coincide con il pagamento delle imposte complementari o con altri oneri del bilancio mensile di una famiglia. E' anche vero che l'Acegat concede in molti casi ragionevoli proroghe agli inadempienti, ma è dimostrato che il numero delle sospensioni dei servizi di gas, luce e acqua si fa sempre più elevato.

Poichè l'Acegat, ente pubblico, deve preoccuparsi di servire la città nel migliore dei modi, è chiaro che l'Azienda è chiamata ad accogliere questo desiderio della stragrande maggioranza degli utenti, ripristinando l'esazione mensile dei consumi. Se esiste un problema interno, esso deve venir affrontato e risolto senza indugio. Non sarà certo l'impiego di un maggior numero di rilevatori ed esattori che pregiudicherà essenzialmente la situazione dell'Acegat, che d'altra parte copre i propri deficit con i contributi governativi. Forse potrebbero essere adottati degli accorgimenti o delle parziali modifiche del servizio, atti a compensare le parti. Si potrebbe suggerire, per esempio, di abolire gli esattori e di aumentare il numero dei rilevatori, i quali compirebbero il giro completo della città nel mese, mentre poi le bollette potrebbero essere spedite per posta, con facoltà per gli utenti di effettuare i versamenti anche presso gli istituti bancari, sì da evitare l'affollamento agli sportelli dell'Acegat. Oppure, mantenendo inalterato l'attuale sistema, si potrebbero emettere regolari bollette per lo ammontare dell'acconto (calcolato sulla metà del consumo medio) in maniera che l'utente sia obbligato a pagare nei cinque giorni successivi l'importo.

Il problema, in ogni caso, si impone con urgenza all'esame di chi ha la responsabilità della vita pubblica; chi campa dello stipendio o del salario, non può crearsi un salvadanaio in attesa della bolletta bimensile dell'Acegat e meno ancora può sopportare l'ingente falcidia del doppio conto. Si paga la bolletta, ma mancano poi i denari per tirare avanti sino al successivo stipendio. Anche tecnicamente si impone il ripristino del servizio normale: un controllo ad intervalli meno lunghi consentirebbe lo accertamento più sollecito dei non infrequenti guasti ai contatori. D'altro canto l'Acegat tenga presente che in ogni Azienda sussiste l'interesse che i crediti siano esatti al più presto.

I lasciapassare per l'accesso nella zona dei Punti franchi

Si rende noto a tutti gli interessati che a partire dal 22 corrente, presso il Comando Zona portuale e ferroviaria «Docks Security Office», Corso Cavour 4, saranno rilasciati i nuovi lasciapassare per l'entrata nei Punti franchi. Tutti i lasciapassare emessi dal Port Security inglese e da quello americano saranno valevoli fino alla loro scadenza, se questa è fissata entro il mese di marzo e aprile e fino al 30 aprile per tutti gli altri. Le richieste dei lasciapassare al «Docks Security Office», che sarà normalmente aperto al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 di ogni giorno esclusi quelli fest.vi, dovranno essere fatte possibilmente con un preavviso di 24 ore.

A partire dal 1.o maggio, i detentori di lasciapassare, che non siano quelli nuovi rilasciati dal suddetto Ufficio, non potranno accedere ai Punti franchi.

Orario barbieri e parrucchieri. Domani, festa di S. Giuseppe, i negozi di barbiere e parrucchiere chiuderanno alle ore 13.

Mostra della Stampa e del Libro

Alla Stazione Marittima si è iniziato l'allestimento dei padiglioni - Manifestazioni di contorno

L'organizzazione della Mostra della Stampa Italiana-Fiera del Libro è entrata nella fase della sua attuazione pratica. Alla Stazione Marittima si iniziano i lavori di restauro e di allestimento degli ambienti, che saranno arredati con criteri originali e in carattere con la rassegna. Saranno adibiti a Mostra i grandi saloni del primo piano dell'edificio, mentre in altro salone avrà luogo una serie di manifestazioni di contorno, tra cui un ciclo di conferenze, proiezioni di documentari e film su argomenti inerenti alla Mostra e di attualità. Autori e giornalisti famosi saranno a Trieste per portare la loro parola sui temi più interessanti. Le Case editrici, i giornali e periodici, le Agenzie di informazioni e complessi vari che finora hanno dato l'adesione alla Mostra rappresentano il [illegible]. Una grande Agenzia di informazioni, tra l'altro, [illegible] al pubblico visitatore [illegible]. Pure una Casa Editrice [illegible] la Mostra [illegible].

Per l'allestimento [illegible] steggi [illegible] ra e gli artigiani [illegible] dimostrare [illegible] abilità [illegible] fieristica [illegible] Trieste.

La seduta di ieri al Consiglio comunale

Altre otto case d'abitazione verranno fra breve costruite

Si propone che delle mense popolari fruiscano soltanto i bisognosi - Il problema dei pensionati del Comune

Gli argomenti all'ordine del giorno non hanno impegnato eccessivamente nella seduta di ieri, i Consiglieri comunali, che hanno deliberato l'acquisto di un'area di terreno vasta 644 metri quadrati, a Scorcola, necessaria per la costruenda strada di circonvallazione, e l'aumento a 760 mila lire del contributo pro 1948 allo Istituto Nautico, con esonero per il Comune dalla fornitura di combustibili mobili ed altro. La fornitura dell'impianto per il casellario del nostro Ufficio d'Igiene, la vendita di un appezzamento di terreno comunale, l'istituzione di un mercato del bestiame a Basovizza sono stati invece demandati, per l'esame, alla Commissione amministrativo-finanziaria. Approvate sono state infine le nuove tabelle di stipendio, conformemente all'ordine 78 del G. M. A.

Alle varie una prima confortevole comunicazione viene data dal Presidente ing. Forti: il G. M. A. ha provveduto al finanziamento della costruzione di nuove case, otto delle quali verranno costruite quanto prima. A questo proposito è intervenuto il consigliere dott. Rinaldini per chiedere che il Consiglio prenda visione del piano di lavori predisposti dall'Ufficio Lavori Pubblici: si è convenuto di farlo nella prossima riunione.

Il dott. Rinaldini ha sollevato poi il problema delle mense comunali, chiedendo in ispecie: l'intervento del Consiglio per la pronta soluzione della vertenza sindacale con il personale delle mense, la limitazione del beneficio delle mense ai cittadini bisognosi, con esclusione di chi sia in grado di prepararsi in casa i pasti, e l'estensione da parte della Sepral, del trattamento usato per le mense comunali, alle mense aziendali. La proposta ha provocato una animata discussione alla quale hanno partecipato i Consiglieri Cattelani, Presca, Visintin e Bonetti. La perorazione del dott. Rinaldini a favore dei dipendenti delle mense non è stata accolta dal Consiglio che riconoscendo la vertenza d'indole prettamente sindacale, non l'ha giudicata di propria competenza. Per l'ammissione alle mense è stato concordato invece di demandare lo studio del problema ad un'apposita commissione, la quale esaminerà pure la questione degli approvvigionamenti della Sepral alle mense aziendali.

Infine l'ing. Visintin ha auspicato l'abolizione del blocco del fondo del 2 p. c. sugli appalti e il dott. Rinaldini ha chiesto che venga sollecitata una risposta in merito alla trasformazione in giardino pubblico della Villa Neker, occupata dagli alleati. In seguito all'intervento del cons. Bonetti a favore dei pensionati comunali, il cons. Cattelani, per la commissione amministrativa, ha dato assicurazione che il problema degli ex dipendenti comunali verrà risolto entro breve tempo, tenendo eventualmente in considerazione i casi particolari.

La ninna-nanna della speranza

Nella piccola casa di Strada per Longera 24 echeggia una dolce ninna-nanna: [illegible]

IL MUSICISTA SCOMPARSO

[illegible] il tipico colpo di testa dei temperamenti troppo sentimentali. Il primo del mese corrente una guardia della Centrale di Polizia ha rinvenuto nei pressi del Corso il suo portafogli contenente i documenti ed un piccolo importo di denaro. Invitato alla Centrale a ritirare le sue cose, il Bibalo non si è fatto vivo, come non si è curato di presentarsi allorchè l'invito gli è stato rinnovato a mezzo dei quotidiani locali. Venerdì mattina, egli si è presentato tutto trafelato al maresciallo Innocenti, il quale aveva in consegna il portafogli, e gli ha detto concitatamente che gli occorrevano d'urgenza i documenti. Alla richiesta del funzionario perchè si presentasse soltanto allora a ritirarli, Nino non ha risposto niente. Ha crollato il capo e con aria assorta ha lasciato l'ufficio.

LO SPORT

Due reclami respinti dalla F. I. G. C.

[illegible]

Arletti vincitore della Coppa Sauro di sciabola

[illegible]

[illegible] bello un convegno trottistico che presenta come prova centrale il Premio della Musica (lire 150 mila, metri 2100 alla pari). Alla competizione, che è prima nella serie delle gare sulla lunga distanza per la categoria «tre anni», hanno dato la loro adesione 10 puledri.

I campionati regionali di pugilato. Domani, venerdì, si svolgerà l'attesa riunione di pugilato, per il campionato regionale dei dilettanti, sul ring dell'Idroscalo Civile. Vi parteciperanno le squadre di Udine, Gorizia, Monfalcone e Trieste. Nella mattinata, alle 10 si svolgerà la eliminatoria, mentre alle 16 avremo le finali per la conquista del titolo.

Gli universitari triestini che si preparano alacremente per i campionati nazionali che si effettueranno in maggio a Torino, disputeranno domani venerdì alle 21 nella palestra di via della Valle un'interessante partita cestistica contro il quintetto del San Giusto. I «cusini» avranno nelle file i nazionali Romanutti, Salvi e Degobbis, nonchè Prodi, Carbonini, Vinci, Cov e Zweyer. Domenica nel pomeriggio poi alle 16, il C.U.S. affronterà, sempre in palestra, il fortissimo complesso della Itala di Gradisca.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 14.0; 9.6. Pressione: 761.0 in aumento. Vento: nullo.
Oggi: S. Gabriele arc. Il sole sorge alle 7.8, tramonta alle 19.9. La luna sorge alle 10.59, tramonta alle 2.44.

Alla vigilia di ogni giorno festivo

è di buona norma preoccuparsi di avere in casa per l'indomani, qualche liquore da offrire ad amici o conoscenti. Un liquore che tutti gradiranno è l'«Amaretto di Saronno» originale, prodotto dall'I.L.L.V.A. E' venduto nelle buone pasticcerie o liquorerie, in bottiglie con l'etichetta color oro.

† Il giorno 15 marzo 1948 il nostro amato

Rodolfo Berlot

rendeva a Dio la sua anima buona e generosa.

A tumulazione avvenuta, diamo questo doloroso annuncio a quanti gli vollero bene.

I fratelli VIRGILIO con la consorte GIORGINA, e CARLO. I nipoti CARLO ZENNARO, LICIA, VIRGILIO e GIORGIO BERLOT.

Trieste, 18 marzo 1948.

† La mattina del 16 corr. improvvisamente mancò all'affetto dei suoi cari

Antonio Mazzaroli

La dolente moglie ANNA, i figli LAURA, GIORGIO e SILVA, la SORELLA, i FRATELLI ed i parenti ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 18 marzo 1948.

† Il giorno 17 corr. dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, fu rapito al nostro immenso affetto

Bruno Luisa

d'anni 28

L'inconsolabile moglie MARTA, i GENITORI, la NONNA e i parenti tutti ne dànno la dolorosa partecipazione.

I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 16.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 18 marzo 1948.

† Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con bontà e rassegnazione si è spenta

Ada Paglietta

Ne dànno partecipazione l'addolorata sorella LIVIA col marito dott. ing. CORRADO HILLEBRAND e le congiunte famiglie Fabris e Ghersi.

I funerali hanno luogo oggi alle ore 9 dalla cappella mortuaria dell'Ospedale maggiore.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che si prodigarono per la di lei assistenza.

Trieste, 18 marzo 1948.

† Il 15 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Degrassi

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio l'addolorata famiglia.

L'agitazione dei commercianti per gli onerosi accertamenti del Fisco

Il problema dei commercianti al dettaglio colpiti da onerosi accertamenti del Fisco per l'applicazione della imposta generale sull'entrata, è stato esaminato ieri mattina dai rappresentanti della stampa locale, convenuti presso l'Associazione dei commercianti. Sulla scorta dei dati forniti dalla Associazione, e riferentisi al giro di affari del 1946 come fissato dagli uffici fiscali, si apprende che in quell'anno, economicamente ancora sotto l'influenza negativa della guerra, ciascun cittadino di Trieste avrebbe speso oltre 600 mila lire per l'acquisto di generi e merci soggette ad imposta (esclusi cioè buona parte dei generi alimentari e le tante spese per affitto, servizi dell'Acegat, divertimenti ecc.). Evidentemente gli accertamenti appaiono troppo... ottimistici rispetto al reale indice di vita del 1946. L'agitazione dei commercianti è volta ad ottenere la revisione degli accertamenti attraverso la normale procedura, e siamo certi che il G.M.A. e il Fisco da una parte, e l'Associazione commercianti (che tutela in questa vertenza anche i commestibilisti autonomi) dall'altra, raggiungeranno prontamente un pacifico accordo.

I licenziamenti da Beltrame discussi all'U.d.L.

Presso l'Ufficio del Lavoro, hanno avuto inizio ieri mattina i contatti della commissione arbitrale per l'esame dei licenziamenti presso la Ditta Beltrame, che colpirebbero quattordici dipendenti. In seguito al rifiuto delle organizzazioni sindacali di nominare i propri rappresentanti nel collegio, a tale incarico sono stati preposti d'ufficio due avvocati. Nessun provvedimento è stato adottato nella riunione di ieri, ma si ritiene che la commissione si pronuncerà entro la giornata odierna. Ieri i rappresentanti della C. d. L. hanno assistito, quali osservatori, alle discussioni.

Il centenario del '48 e la celebrazione nelle scuole

La presidenza del Comitato per il 1848 chiarisce che, in accordo col Sovraintendente scolastico, la celebrazione del centenario del 1848 nelle scuole verrà fatta in seguito con modalità che saranno stabilite. Non si può pertanto ascrivere al prof. Rubini la proibizione di cui si parla nel comunicato dell'A.S.I., diramato senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del Comitato coordinatore.

Convocazione di studenti

Il Comitato studentesco dell'A. S. I. per le celebrazioni del '48 comunica: «Gli studenti delle scuole «Carducci», «Carli», «Da Vinci», «Nautico» e «Volta» sono invitati alla celebrazione delle Cinque giornate di Milano alle 19 di oggi in Sala Foschiatti, via Zudecche 1/C».

Le elezioni di aprile

INVITO AI CITTADINI ITALIANI AVENTI DIRITTO AL VOTO

I cittadini italiani residenti a Trieste nati nelle vecchie provincie che desiderano prendere parte alle elezioni italiane del 18 aprile, sono invitati a recarsi in via del Teatro n. 1 per comunicazioni urgenti.

I bagni comunali di via A. Manzoni e via P. Veronese, osserveranno domani, giorno di S. Giuseppe, l'orario festivo dalle 7 alle 12.

Nel tratto Prosecco-Poggioreale, verso le 13 del 16 corrente, il treno TV 1712 è stato oggetto di una fitta sassaiola. Un cristallo rotto.

Oggi i funerali della giovane suicida

Il fidanzato ricoverato all'ospedale dopo una lunga sosta presso la bara

Raccolto dall'Emergenza a San Luigi con sintomi di avvelenamento - Un segno del tragico volo

Gli inquilini dello stabile n. 1 di via Solitario sono ancora sotto la penosa impressione suscitata dalla tragica fine di Anita Cerqueni, la fanciulla diciannovenne che martedì mattina intorno alle sette si è tolta la vita gettandosi da una finestra del quinto piano.

Il fidanzato, Luigi Stranieri, che vive assieme alla famiglia in un quartierino del primo piano nella stessa casa, era desto a letto nel momento in cui l'Anita, si precipitava sul selciato del piccolo cortile interno. Nel tragico volo, il corpo della fanciulla, andò a sfiorare con le scarpe la facciata in cui si apre il balcone della stanza del giovane, e sul muro, intonacato di fresco, una lunga traccia scura indica il suo rapidissimo contatto con la parete. Udito il tonfo, lo Stranieri balzò dal letto in preda ad un oscuro presentimento. Affacciatosi all'uscio, apprese da una signora dimorante al quinto piano che un uomo era precipitato nel cortile, da dove proveniva un roco rantolare. Si vestì in fretta, e proprio mentre la CRI arrivava sul posto, la nuora della portinaia gli fece vedere un cappottino scuro e una borsa a rete, rinvenuti un'istante prima appoggiati sulla ringhiera dell'ultimo ballatoio. Così il giovane apprese che la creatura che stava morendo sul cumulo di carbone del cortile era l'Anita, la sua fidanzata.

Si conoscevano da sette mesi. Sensibilissima, l'Anita spesso vedeva drammi in cose che altro non erano che scatti nervosi; innamoratissima, temeva sempre di qualche cosa. Litigavano di frequente. Un'amica della fanciulla ha narrato che in una sola sera fu costretta a far da paciere per ben quattro volte. Sembra che la sera precedente al tragico gesto, lo Stranieri, mentre si trovavano al cinema, avesse detto esplicitamente alla ragazza che per ora non intendeva sposarla. Fu questa brutale ma sincera rivelazione a spingerla alla morte? I funerali della compianta fanciulla si svolgeranno oggi alle 16, muovendo dall'obitorio di via della Pietà. Per tutta la giornata di ieri, le sue compagne di lavoro dello Stabilimento Modiano si sono avvicendate intorno alla sua bara, e la cappella mortuaria è diventata una piccola serra.

Anche il fidanzato si è recato a porgerle il suo estremo saluto. Verso le 15, lo Stranieri ha varcato la soglia della cappella ed ha sostato accanto alla bara per oltre un'ora. Ha pianto, e ad un tratto, chinandosi sul velo che nasconde i lineamenti straziati della Anita, ha urlato: «Anita, Anita: non posso più vivere senza di te...». Gli inquilini che abitano nella casa di via Solitario sono stati sconvolti l'altra sera dai suoi pianti disperati. Ad una cert'ora egli è stato colto da un violento accesso nervoso, che ha fatto accorrere sul posto la CRI. Il giovane non vuole più dormire nella sua stanzetta: si è fatto portare il letto nella camera della madre, ma anche qui si agita come in preda ad un'oscura follia.

Ieri sera, verso le 20 una camionetta dell'Emergenza del Distretto di via Caprin l'ha raccolto sconvolto e agitato su un muricciolo di San Luigi. Agli agenti il giovane ha dichiarato di sentirsi svenire, e li ha pregati di trasportarlo a casa. La madre, nel vederlo arrivare in quello stato, è stata colta da malore. Dapprima il Luigi si è rifiutato di parlare, poi, mosso dalle insistenti richieste del padre, ha detto di aver ingerito una certa dose di sonnifero, acquistata in piccole dosi in diverse farmacie, perchè intendeva por fine ai suoi giorni. Una vicina di casa si è preoccupata di avvertire la CRI, e poco dopo, con un'autoambulanza, lo Stranieri è stato trasportato all'ospedale, ed ivi accolto in osservazione.

Sapone in distribuzione tesserata

E' stata notata qualche indecisione da parte delle massaie, se ritirare o meno il sapone in distribuzione con tessera, dubitando forse della bontà del prodotto. Assunte informazioni in sede competente, possiamo assicurare che non si tratta di un sapone «tipo unico» di scarso rendimento, bensì di un ottimo sapone puro di produzione locale controllata, fabbricato con materie prime di provenienza americana (aiuti AUSA). Nell'interesse del pubblico si raccomanda perciò di non rinunziare ai benefici dati dal tesseramento.

Una carovana dell'amore

Caccia grossa l'altra notte per la Squadra del Buon Costume. Cinquanta «segnorine» sono state fermate e tre arrestate. Tra le fermate si trovano anche le intraprendenti donzelle che, munite di una piccola tenda portatile, avevano trasformato il colle del Boschetto in una specie di casa d'appuntamento. Una casa per coppiette di passaggio è stata individuata nell'appartamento di Anna P., abitante in via dei Coppa 1. La donna è stata denunciata a piede libero.

Concorso per la fornitura di zucchero

Per la distribuzione tesserata che verrà disposta dalla Direzione Territoriale dell'Alimentazione per il mese di maggio, il G.M.A. indice un concorso per la fornitura di zucchero cristallino fino o semolato da importarsi con pagamento franco valuta e precisamente di 210 tonnellate da mettere a disposizione della Direzione Territoriale dell'Alimentazione entro il giorno **10 maggio 1948.** Le offerte dovranno pervenire entro il giorno **31 marzo 1948** alla Camera di commercio, presso la quale (stanza 26), gli interessati possono avere informazioni di dettaglio sul concorso predetto.

ANNONARIA

Carne conservata per gli ammalati. Oggi gli ammalati del capoluogo e dei comuni della Zona aventi diritto al supplemento carne da 50 e 100 gr. giornalieri, possono ritirare presso gli spacci autorizzati: **Carne conservata «Horse Meat» da 20 once,** 2 barattoli a persona, buoni di prelevamento da 50 e 100 gr. giornalieri portanti la data dal 21 al 31 corrente. Termine il 31 corrente. Prezzi: lire 70 (71).

Comitato fiumano. Tutti gli esuli fiumani che desiderano acquistare un pacco-viveri contenente un quantitativo di kg. 10 di zucchero a lire 240 e kg. 1 di caffè Santos a lire 380, sono pregati di rivolgersi per la prenotazione al Comitato in via S. Nicolò, 13 entro il giorno 22 corrente mese.

Ritiro spezzati. Entro oggi tutti i dettaglianti distributori e i direttori dei servizi annonari della Zona ritirino all'Ufficio gli spezzati dello zucchero.

Ghermita dalla morte una giovane donna

Ieri verso le 21, nei pressi di via Bellinzona, Elia Concilia, di 22 anni abitante al n. 9 della stessa via, mentre passeggiava con un'amica, si è improvvisamente accasciata esanime al suolo. Trasportata immediatamente all'Ospedale con un'autoambulanza della C.R.I., la fanciulla vi è giunta cadavere, uccisa da un attacco di miocardite. La Concilio era figlia unica.

La CID di Villa Opicina ha tratto in arresto in questi giorni certi Z.M.A. e N. R., i quali, provenienti da Milano avevano trovato ospitalità presso una affittacamere. E' risultato che la Z.M.A. aveva abbandonato due mesi fa il marito che vive a Roma per fuggire con l'N.R. Contro i due si procederà a norma di legge.

Vandalismi. Milano Pertot, abitante in Strada per Longera 274, ha denunziato alla Polizia che l'altra notte ignoti vandali hanno reciso tutte le viti del suo vigneto. 200 mila lire di danni.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 19, nella biblioteca dell'Ospedale Maggiore, lezione di Neurologia per gli allievi della Scuola medica.

★ DOMANI — Al Ridotto del Rossetti, veglia danzante dell'Associazione esercenti ristoranti, trattorie e simili; l'utile sarà devoluto ad opere di beneficienza.

★ A cura della XXX Ottobre verrà proiettato, domenica alle 10.30, al cinema Impero, il film in technicolor di produzione svizzera «Popolo di sciatori». La manifestazione rientra nel ciclo dei festeggiamenti indetti per il XXX anniversario dalla fondazione del sodalizio.

★ La «Columbus Association» organizza due corsi di taglio, uno per sarti da uomo e uno per sarti da donna. Iscrizioni domani, lunedì e mercoledì dalle 18 alle 21, in via Carducci 12.

★ I pensionati delle Assicurazione Generali passino in sede della Società (portineria) per comunicazioni, entro le ore 12.30 di domani.

★ CAMERA DEL LAVORO — Unione statali: oggi alle 17 il consiglio in sede.

★ GITE SCIATORIE — A Sella Nevea con il C. Magazzini Generali, il Circolo Cantieri, la XXX Ottobre, l'Alpina delle Giulie, il G.A.R.S., il Montasio. Con il C.S.I. soggiorno sul M. Bondone nei giorni 19, 20 e 21 corrente; con la XXX Ottobre soggiorno pasquale a Sella Nevea; con il Montasio per Pasqua sulla Paganella ed a Sella Nevea.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: Oggi prima visione: «Sangue all'alba» con Ava Gardener, George Raft, Victor Mc Laglen.
SUPERCINEMA. 14.30: «Sangue e Arena» con Tyrone Power e Rita Hayworth, in tecnicolore.
FENICE. 16: «Inferno verde» con Douglas Fairbanks jr. e Joan Bennett.
FILODRAMMATICO. 16, 17.50, 19.45, 21.45: «I cercatori d'oro», Bing Crosby, Bob Hope, D. Lamaur (Paramount).
ITALIA. 16: «Non tradirmi con me», delizioso, Greta Garbo, Malwyn Douglas.
ALABARDA. 16: «La maschera di ferro», Joan Bennett, Luis Hayword.
IMPERO. 15.30: «La donna della spiaggia» di Jean Renoir con Joan Bennett; meraviglioso documentario: «Centro Rockefeller». In chiusa «Paperino» a colori R.K.O.
VIALE. 16: «Il piccolo gigante» con Gianni e Pinotto; allegrissimo.
MASSIMO. 16: «Il cavaliere del sogno», musicale, M. Lotti, A. Nazzari.
VO CINE. 16: «Morgan il bandito» con Richard Cromwell.
GARIBALDI. 15.30: «All'ultimo sangue» con Warren Douglas. Prima visione.
CINE DEL MARE. 15.30: «L'incrociatore Varvag» è uno dei migliori film sovietici.
ARMONIA. 15.30: «A Parigi nell'ombra», Costance Bennett, Grace Fields, G. Rigaut. Grande varietà De Rosé.
ODEON. 15.30: «Venti anni dopo», il più grande successo di Stan e Oliver.
SAVONA. 16: «Rigoletto» con Tito Gobbi e Lina Pagliughi. Ultima 22.
IDEALE. 15.30: «Partita d'azzardo» con James Stewart e Marlene Dietrich.
MARCONI. 15.30: «Quella notte con te» (dolci ricordi di un primo amore) con I. Dunne, R. Montgomery; divertente.
AZZURRO. 15: «L'ultimo dei 6», un giallo d'eccezione con Suzy Delair, Pierre Fresnay; in prima visione assoluta.
RADIO. 15.30: «Prateria insanguinata» con George O' Brien e Dorothy Wilson.
CENTRALE. 15: «Il terrore di Frankenstein» con Lon Chaney.
VITTORIA. 16: «L'amica» con B. Davis e M. Hopkins. Capolavoro Warner.
ADUA. 15: «Inferno nel deserto» con Gene Tierney e Bruce Cabot; avventuroso.
VENEZIA. 15.30: «Vogliamo vivere» con Carole Lombard, Jack Benny.
BELVEDERE. 16: «Tu mi appartieni» con Barbara Stanwyck e Henry Fonda, comicissimo. Segue Incom.

SPETTACOLI

Il terzo concerto sinfonico questa sera al Verdi

Questa sera, alle 21, avrà luogo il terzo concerto della stagione sinfonica di primavera, diretto dal M.o Paul van Kempen. Il programma si presenta molto interessante, comprendendo Mozart: «Nozze di Figaro» ouverture; Mozart: sinfonia n. 39 in mi bem. magg. (Il canto del cigno); Beethoven: V.a sinfonia in do min. op. 67.

Il Quartetto "Philharmonia" di Vienna alla Galleria del Corso

Il Quartetto «Philharmonia» di Vienna che è il maggior quartetto austriaco già acclamato al Festival di Salisburgo e a Zurigo, darà due concerti alla Galleria del Corso, e nella prima serata di sabato 20 corr. eseguirà musiche di Schubert, Mozart e Smetana. Il Quartetto «Philharmonia» è il successore del celebre Quartetto Rosè e di questo conserva la tradizione e l'alta classe musicale.

Un grande concerto d'organo del M.o Emilio Busolini

Sarà appreso con compiacimento dagli amatori di musica che vi sarà prossimamente un grande concerto d'organo sostenuto dal noto organista di S. Giusto, prof. Emilio Busolini. Il concerto, che offrirà la più bella musica organistica, si terrà a favore della erigenda chiesa di via S. Anastasio. I biglietti d'ingresso vengono offerti in omaggio a quanti vorranno gentilmente elargire una anche modesta somma di denaro per questa chiesa cittadina la cui costruzione, già bene avviata, è stata forzatamente sospesa per mancanza di mezzi, nonostante gli sforzi dei bravi Padri Missionari. I biglietti sono a disposizione del pubblico presso la Redazione del giornale **Vita Nuova**, via del Teatro 2, nonchè nella cappella dei Padri Missionari di via S. Anastasio. Essi si possono chiedere anche a mezzo telefono al numero 83-63, dalle 10 alle 12.

Concerto bandistico. Domenica, dalle 11 in poi, la Banda della Polizia Civile della Venezia Giulia eseguirà in Piazza Unità un concerto musicale.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.18: Quintetto ritmico Paoletti. 14: Musica varia. 17.30: Musica e musicisti d'America. 18: Rubrica della donna. 18.30: Ballabili in voga. 19: Concerto del pianista Anton Ravnik. 19.30: Terza pagina. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.30: Novità alla ribalta. 21: «Cuore smarrito», tre atti di Noel Coward; indi: Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: Arie e brani da opere liriche. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Musiche pianistiche a quattro mani eseguite da E. Bagnoli e P. Ferraris. 18.30: Musiche ungheresi eseguite dal pianista E. Daniel. 19: La campagna elettorale. 21: «Lo specchio lungo», tre atti di J. B. Priestley (novità assoluta per l'Italia), Compagnia di prosa di Radio Firenze, regia di U. Benedetto.

Durante la trasmissione per i fratelli giuliani di oggi alle 14.45, Toti Dal Monte canterà alcune canzoni.

STATO CIVILE

MORTI: Berlot Rodolfo, a. 65; Milan ved. Zvetnizh Antonia, a. 82; Mazzarolli Antonio a. 60; Zhesnik ved. Steinriscer Elvira, a. 79; Ucich Giovanni, a. 58; Paglietta Ada, a. 35; Godini Flavio, mesi 6; Gullini Andrea, a. 62; Luisa Bruno, a. 28; Cerqueni Anita, a. 19.

MATRIMONI CELEBRATI: Werth Attilio, dispensiere mar. con Furlani Marina, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Fair Edward Ordell, meccanico con Tencich Giuseppina, casalinga; Motichek George S., elettricista con Fraschini Antonia, sarta; Fabian Mario, infermiere con Bossi Danica, esercente; Gembrini Giordano, impiegato con Bagnoli Antonietta, casalinga; Chicco Livio, cameriere mar. con Cernivani Violetta, casalinga.

✻ ASTERISCHI

IL QUARTETTO DI VIENNA

Il Quartetto «Philharmonia» di Vienna, il miglior quartetto austriaco, viene considerato oggi come uno dei maggiori quartetti europei. I suoi componenti, Franz Samohyl, Siegfried Rumplod, August Piero ed Emanuel Brabec, sono assieme sin dal tempo dei loro studi sotto la guida del grande Rosè. Dovunque si è presentato, anche nelle più importanti manifestazioni internazionali, come la settimana musicale di Zurigo ed il Festival Internazionale di Salisburgo, il quartetto ha ottenuto magnifici successi e la critica è stata concorde nell'attribuirgli un posto di prima linea nella vita concertistica internazionale. I due concerti di questo quartetto che la Galleria d'Arte al Corso ha potuto assicurarsi presentano due programmi interessantissimi non solo per i cultori della musica, ma per il pubblico tutto; difatti, nella prima serata verranno eseguiti quartetti di Schubert, Mozart e Smetana («Dalla mia vita»), mentre la seconda serata sarà interamente dedicata ai quartetti di Ludwig van Beethoven. Due grandi manifestazioni musicali dunque, per le quali è bene che il pubblico riservi tempestivamente i posti, che sono in vendita presso la Galleria d'Arte al Corso, Corso 22, tel. 90-311.

I VEGLIONE ALLA GINNASTICA

La Direzione invita i soci e simpatizzanti al I Veglione inaugurale che, dopo anni di forzata sospensione, si terrà in sede sociale sabato 20 corr. dalle 21.30 alle prime ore del mattino. Si accede con tessera sociale od invito che si rilasciano seralmente dalle 18 alle 19. Primaria orchestra. Il consueto ballo domenicale si effettuerà d'ora in poi dalle 17 alle 21.

TE' DEI CANOTTIERI ADRIA

Domenica 21 dalle 17.30 i Canottieri Adria terranno il loro tè danzante. Per informazioni in Galleggiante (telef. 5033).

UNA CULLA

La casa di Rina e Bruno Baroncelli è stata allietata dalla nascita del primogenito che porterà il nome di Alberto. Rallegramenti e auguri.

UMBRO APOLLONIO AL C.C.A.

Stasera alle 19 lo scrittore concittadino Umbro Apollonio parlerà sul tema «Considerazioni sulla genesi della pittura moderna». Sarà un esame approfondito dello sviluppo storico della pittura dall'impressionismo ai nostri giorni.

VIAGGI E TRASPORTI

Il Comitato di portatori di Azioni delle Assicurazioni Gen.

costituitosi in Roma il 10 marzo 1948

CONSIDERATO che l'attuale grave momento di depressione del mercato finanziario mal si presterebbe, alla vigilia delle elezioni, per deliberare un così ingente aumento del Capitale Sociale (UN MILIARDO E SEICENTO MILIONI) come proposto dall'attuale Consiglio delle Generali e non necessario date le notevoli riserve della Compagnia,

CONSIDERATO che essa potrebbe avere l'effetto di deprimere maggiormente il già scosso mercato finanziario,

HA DELIBERATO: 1) DI OPPORSI all'aumento del capitale sociale nelle proporzioni proposte dall'attuale Consiglio; 2) DI PROMUOVERE in altre città la costituzione di analoghi COMITATI per concertare con essi l'azione in seno alla prossima Assemblea Straordinaria; 3) DI SUGGERIRE agli Azionisti di rimettere le proprie deleghe soltanto a persone di loro assoluta fiducia che si impegnino a comparire in Assemblea, ovvero ad inviarle ai Comitati locali o, in mancanza, al Comitato di Roma, astenendosi comunque dall'affidare le deleghe stesse alle Agenzie delle Generali perchè ciò equivarrebbe a votare per il deprecato ed ingente aumento di capitale.

IL COMITATO DI ROMA (via Bertoloni n. 1, palazzo F.) resta a disposizione dei Comitati locali, nonchè dei singoli Azionisti, per ogni informazione e chiarimento atti a coordinare l'azione in seno all'Assemblea Straordinaria del 30 e 31 marzo, a Venezia.

Roma, 18 marzo 1948.

IL COMITATO DI PORTATORI D'AZIONI DELLE ASSICURAZIONI GENERALI.

IL QUARANTOTTO A TRIESTE

Le appariscenti manifestazioni delle giornate di marzo e lo scioglimento del Consiglio comunale ordinato dal Governatore

ROMANTICO LIBERALISMO DEGLI STUDENTI

Il 1848 — che nella fantasia e nel ricordo del popolo italiano rimase impresso come «l'anno dei portenti» — sembrò voler proporre in rapida e confusa sintesi un po' tutti i problemi che dovevano travagliare la storia europea del secolo successivo, si può dire fino ai nostri giorni. Italia, Francia, Germania ed Austria ne rimasero scosse fin dalle fondamenta; la monarchia absburgica, in particolare, sembrò talvolta prossima a quello sfasciamento totale che Mazzini ed i suoi proclamavano come ineluttabile da quindici anni. E ripercussioni più o meno importanti del grande turbine si avevano pure negli altri Paesi europei. E nella nostra città quale eco ebbero questi avvenimenti? Come reagì l'ambiente triestino agli impulsi esterni? E quale patrimonio di esperienze ne derivò per le vicende successive? E' quanto ci proponiamo di analizzare rapidamente in una serie di articoli.

Il quarantotto triestino non conosce nè l'impeto popolare eroico delle cinque giornate di Milano, nè l'intuizione o l'energia di un capo come Manin. Le sue vicende, di fronte ai drammi titanici che si svolgono a Milano, a Venezia, a Parigi, a Vienna, appaiono come i balbettamenti ancora incerti di un bambino che muove i primi passi. La rivoluzione europea e quella nazionale italiana del 1848 sorpresero a Trieste delle correnti politiche ancora in gestazione e non perfettamente addentellate nelle correnti politiche nazionali italiane. I giovani borghesi che avevano frequentato la Università di Padova o che si erano abbeverati di romanticismo nelle pagine di un settimanale cittadino, «La Favilla», nutrivano sì delle forti propensioni patriottiche italiane, ma nessuno aveva avuto ancora la possibilità di affermarsi in mezzo a loro per tradurre tali propensioni in un programma politico chiaro e concreto: e d'altra parte nell'ambiente cittadino essi rappresentavano una minoranza non compresa nè dai più anziani, nè dalle classi popolari ancora lontane dalla coscienza nazionale. Da tutto ciò l'aspetto caratteristico che assunsero a Trieste le giornate di marzo del 1848; aspetto nettamente ma, forse, un po' innocentemente italiano. Vale a dire povero di quel contenuto che altrove generò la rivoluzione antiaustriaca.

Il 16 marzo arrivano a Trieste le prime notizie confuse dei fatti di Vienna, e della caduta del Metternich. Subito un'effervescenza straordinaria si impadronisce di tutti. La sera una folla si reca incontro al corriere di Vienna chiedendo notizie e quindi torna in città acclamando alla costituzione, all'Italia, a Pio IX. Il giorno seguente è proclamato «festa nazionale»; si organizzano le luminarie, compaiono le prime bandiere «costituzionali» bianco-rosse, ma anche i primi tricolori italiani. Scompaiono nomi ed insegne che ricordano il regime caduto ed al loro posto subentrano nomi nuovi: «Hotel National» e «Teatro Costituzionale», ma anche «Caffè Tommaseo» e «Caffè Gioberti». Sono i «giovani» che fanno e disfanno, propongono e dispongono.

Il 17 ancora grandi acclamazioni durante una recita della «Disfida di Barletta» all'allora *Teatro Grande*. Ettore Fieramosca ed i campioni italiani compaiono in scena col tricolore, suscitando entusiasmo. Un coro patriottico viene bissato. Le signore, in segno di giubilo e di fratellanza, annodano le loro sciarpe da palco a palco. La mattina del 18 sono ancora i giovani che chiedono od impongono al Lloyd di far partire immediatamente un piroscafo per Venezia, onde recarvi la lieta novella della Costituzione accordata. Le due sponde adriatiche intessevano così un breve idillio tra le comuni acclamazioni alla Costituzione, all'Italia, a Pio IX, a Ferdinando I d'Austria.

Questa la parte più appariscente della cronaca di quei giorni. Contemporaneamente altri elementi sociali si accingevano a tradurre in atto le concessioni sovrane. Presidio armato delle libertà costituzionali doveva essere, nella concezione quarantottesca, la Guardia Nazionale. A Trieste il primo nucleo di essa fu organizzato da Giulio Grassi, un cittadino sardo di sentimenti antiaustriaci, il quale raccolse ed armò un certo numero di «proprietari, negozianti ed operai onesti». Dal canto suo lo storico Pietro Kandler, nella sua qualità di presidente del Consiglio comunale, convocò il Consiglio stesso e fece votare una mozione di fedeltà al nuovo regime costituzionale. Il suo atteggiamento però non accontentò i liberali più spinti, i quali naturalmente erano favorevoli ad una trasformazione più radicale negli ordinamenti rappresentativi del Comune, e d'altra parte esso apparve sospetto alle sfere governative che erano state sempre piuttosto ostili al Consiglio. Man mano che i giorni passano gli allarmi, i timori, i sintomi di inquietudine delle autorità e della polizia appaiono sempre più evidenti. Il giorno 20 il Governatore proclama sciolto il Consiglio comunale, ristabilendo in tal modo, nell'amministrazione comunale, le condizioni dei peggiori tempi dell'assolutismo. Fu un colpo portato al liberalismo nazionale e certamente esso avrebbe avuto le sue ripercussioni nell'ambiente locale, se un fatto nuovo non fosse intervenuto a modificare radicalmente la situazione. Il 23 marzo giungevano a Trieste le notizie della Rivoluzione Lombardo-Veneta e della caduta del dominio austriaco in Italia.

C. S.

LA PIAZZA GRANDE DI TRIESTE IL 17 MARZO 1848 MENTRE IL GOVERNATORE ANNUNZIA ALLA FOLLA LA PROMULGAZIONE DELLA COSTITUZIONE. (Da una litografia dell'epoca)

ITINERARI ELETTORALI D'UN GIORNALISTA

VIAGGIO IN SICILIA

dell'etnologo prof. Shirokogoroff

CATANIA, marzo. — *Questa nobile e vivacissima città offre sempre le più curiose e gradite sorprese all'ospite che le si avvicina con animo sincero ed amico.*

Il mio arrivo a Catania, mentre comincia a scoppiettare in un'atmosfera da fiera la vigilia elettorale, che al nord invece si appesantisce di odii e di minacce, non poteva essere più fortunato, perchè ebbi la rara occasione di incontrarmi con un famoso professore di etnologia, venuto dall'Inghilterra per approfondire nella dolce primavera siciliana i suoi studi su una singolare condizione psichica in cui molto spesso cadono gli indigeni di certe regioni della Russia e perfino della Melanesia.

Con la presenza del prof. Shirokogoroff Catania può chiudere le porte; il suo mondo è al completo dopo essersi arricchito di numerosi uomini rossi, grandi e piccoli, che in questi tempi di vigilia tentano con fare disinvolto di prender la mano ai letterati, ai banditi e ai falsari. (Sotto l'Etna manca solamente Togliatti che si presenterà come candidato del fronte per la Sicilia Orientale. Doveva venir Nenni, ma i comunisti catanesi lo mollarono ai palermitani).

In una saletta di un grande albergo della via Etnea, il prof. Shirokogoroff ebbe l'amabilità di illustrarmi i suoi studi e di parlarmi, purtroppo, delle sue ricerche etnologiche in questa nostra isola.

«In un'area di diffusione che comprende, in base agli accertamenti finora eseguiti, la Siberia e alcune regioni della Russia centrale nonchè la Melanesia — così mi disse il professore — è stata osservata diligentemente una singolare condizione psichica in cui molto spesso cadono gli indigeni, quasi vi fossero naturalmente disposti. In questo stato, chiamato «olon» presso i tungusi, l'indigeno perde per periodi più o meno lunghi, e in grado variabile, l'unità della propria persona, l'autonomia della propria coscienza e quindi il controllo dei suoi atti. Una persona «olon», od olonizzata, ove la sua attenzione sia attratta per esempio dal movimento dei rami scossi dal vento, imiterà passivamente tale movimento; così due olonizzati, sorpresi da un rumore improvviso, possono entrare in uno stato d'automatismo mimetico reciproco, nel quale per lungo tempo l'uno continua a imitare i gesti dell'altro.

«Quasi tutte le popolazioni della Russia sono suscettibili di essere olonizzate e i pochi immuni si divertono a sfruttare intenzionalmente questa curiosa disposizione degli indigeni».

— Dunque, illustre professore, osai interrompere, questa condizione psichica degli indigeni della grande Russia, secondo quanto lei mi lascia intuire, può avere avuto e continuare ad avere delle colossali ripercussioni politiche!

«Certamente, mi rispose, e a questo proposito è facile trovare un'abbondante letteratura di casi di olonismo collettivo, che sono stati abilmente sfruttati in senso politico. Questo fenomeno per la sua semplicità e la sua potenziale universalità può rivelarsi in condizioni etnografiche diverse, essendo radicato nel normale complesso psicomentale di molti individui».

— Il comunismo, soggiunsi, potrebbe essere quindi un esempio collettivo di olonismo?

«Sicuro, perchè i comunisti hanno rinunciato per un complesso psicomentale tarato alla loro personalità, non avendo avuto l'energia sufficiente per mantenersi presenti a se stessi. Infatti, nello stato «olon» l'individuo abdica alla sua volontà, e il controllo dei suoi atti cade in possesso di chi governa questa condizione psichica inferiore. Se lei studiasse la figura psicologica dei comunisti, si accorgerebbe facilmente che una angoscia indefinita li travaglia: e questa angoscia esprime il loro sforzo di ribellarsi all'olonismo di cui soffrono, costretti, come sono, a ripetere automaticamente i gesti di capi grandi e piccoli che li dominano. Noi, studiosi degli usi e dei costumi dei popoli, non ci siamo affatto sorpresi dei famosi processi sovietici in cui gli accusati anche se innocenti si dichiaravano colpevoli. Questi sono dei classici esempi di olonismo!»

— La ringrazio professore, gli dissi meravigliato. Vorrebbe ora accennarmi alle sue ricerche siciliane?

«Volentieri, però, mi perdoni se alla luce della scienza devo offendere alcune popolazioni sicule. So che gli abitanti di quest'isola sono molto suscettibili! Nelle provincie di Ragusa, Agrigento e Caltanisetta, ho avuto l'occasione di riscontrare molti fenomeni di olonismo che si verificano a causa dell'antica ignoranza di quelle popolazioni. A Favara, per esempio, basta che un capo della locale Camera del Lavoro suoni di buon mattino una tromba perchè tutti gli uomini, sorpresi da quella «stecca», si vestano febbrilmente e sotto un impulso magico s'incamminino per andare a lavorare in certe terre, recentemente occupate, che per essere prive di acqua non potranno render nulla. Questi individui olonizzati agiscono come automi e a loro completo svantaggio perchè potrebbero andare a zappare nelle loro terre che sono sufficientemente fertili. A Lentini, dove nel '21 venne proclamata la repubblica rossa, si sono notati moltissimi casi di olonismo acustico. Numerose volte è accaduto, infatti, che folle di «indigeni» ripetano, senza comprenderne il significato, il grido lanciato intenzionalmente da una persona immune.

«Data questa singolare condizione psichica tarata, è stato facile per molti uomini politici, venuti dal continente, di prender possesso delle masse, imponendo di Ragusa, Agrigento e Caltanisne. Desidero approfittare di questa contingenza elettorale per studiare da vicino questi importanti fenomeni, e mi spingerò anche nella zona di Vittoria, dove mi è stato riferito che molti caprai, quando cadono in preda all'olonismo, si mettono a tremolare vedendo lo stormire delle foglie.

— Ma illustre professore, mi sembra che questa povera gente agisca come le scimmie!

«No, no, conclude il prof. Shirokogoroff, le scimmie sono delle bestie; è tutta un'altra faccenda!»

VERO ROBERTI

PIRANDELLO DIABOLICO?

Basta gettare uno sguardo sulle fotografie di Pirandello per vedere come egli tenesse alla sua espressione diabolica. Raramente l'obiettivo riusciva a scattare prima che egli, con un'alzata di sopracciglio, mettesse nel proprio viso un'aria infernale. In alcune fotografie, si vede un Pirandello seduto e arruffato che scrive a macchina quello che un Pirandello ritto in piedi e maligno detta con l'indice teso.

Eppure pochi artisti sono stati buoni come lui. Chi lo ha visto una sola volta da vicino, e ha sostenuto il doppio sguardo del suo occhio miope e di quello presbite, non si renderà mai conto di come sia nato questo malinteso fra lo scrittore e se stesso, per effetto del quale egli stimava che quanto più rassomigliava al diavolo tanto meno riusciva diverso da se stesso. Negli ultimi anni, parlando di un suo poema autobiografico, disse che la sua opera letteraria era la sua «vendetta». Si attribuiva a cuor leggero una missione di malignità, e ne parlava a voce alta. Credeva ingenuamente di star seduto dalla parte opposta al buon Dio, e commetteva tutti gli errori di chi non conosce bene la sua posizione.

Piano piano questo suo credersi un maligno gli si mutò nell'illusione di essere un filosofo.

Nelle vecchie leggende, il diavolo frequenta le università, specie quelle tedesche. E Pirandello, da buon diavolo, nascondendo nel bavero del cappotto un sorriso che egli scambiava per un ghigno, salì le scale dell'Università di Bonn. Mentre ascoltava le lezioni di filosofia, e prendeva appunti su Hegel e Fichte, e si sentiva dentro, a quelle parole e concetti, muoversi sinistramente la macchina della malignità, non pensò mai di essere un bravo siciliano, della nobile e casta razza di Verga, quale insomma la natura lo aveva fatto ed egli non volle mai considerarsi.

Il dopoguerra, con la sua rozza ammirazione per il diabolico, doveva incoraggiare Pirandello nel suo malinteso. Fu un periodo di successi e di sbagli; mai natura così alta incorse in errori tanto ingenui, un enorme numero di sciocchi sfogò con applausi, studi, articoli di giornali, la gioia che gli sciocchi provano sempre quando un poeta accenna a perdersi. (E' ormai assodato che va a favore della stupidità quanto si perde di Poesia).

Nondimeno, chi potrà negare a questo Siciliano, coperto di errori, un altissimo rango? Egli sarebbe stato il nostro Gogol se non avesse abbandonato il suo «mondo» di maniaci, di tipi, di fissati, tutto pieno di un odore casalingo, per la porta di servizio della filosofia.

Materialmente questa zona di poesia si estende sulla costa occidentale della Sicilia, e forma un triangolo che bagna due vertici nel mare, con Agrigento e Palermo, e tiene il terzo tra le nuvole, con Enna e Caltanissetta. Un popolo, portato a ragionare su tutto, nel modo più grave e fuori del comune, abita una scena di paesi irregolari, con vie sghembe che lasciano improvvisamente il passante in piazze confuse o all'orlo di scalinate che non si sa dove portino. Il vento s'ingolfa in questi paesi con un lamento di bestia catturata, quasi fosse caduto in una tagliuola e si ferisse sopra gli spigoli. Ai vetri dei balconi altissimi sta sempre appiccicato un viso di donna, appena appena visibile, perchè la stanza è sempre buia e l'esterno sempre luminoso. Gli abitanti di questi paesi hanno tutte le virtù tranne la semplicità. Ingarbugliare le cose è il loro forte; mentre un quarto delle loro forze straordinarie è impiegato a risolvere un caso, tre quarti sono stati impiegati a renderlo da facile difficile; il sì e il no parlano dentro di loro a voce alta, sicchè spesso un passante solitario cammina di notte trascinando con sè un diverbio rumoroso.

Se Pirandello avesse ascoltato quei personaggi farneticanti, prendendoli sul serio unicamente dal lato umano e comico, Verga avrebbe avuto in lui un compagno di uguale statura. Il guaio fu che egli prese sul serio soprattutto il lato filosofico dei suoi personaggi, attribuì un valore universale di verità alle conclusioni strampalate di quei maniaci, li ascoltò con riverenza di discepolo, ritrovò Hegel e Fichte nei loro discorsi. Invece di renderli popolari e universali precisando la loro stranezza e singolarità, avvolgendoli nel sorriso del buonsenso, riferendo i loro discorsi dissennati col tono dell'uomo sennatissimo, cercò di renderli universali attraverso le conclusioni dei loro ragionamenti che avrebbero dovuto avere, secondo lui, la portata di scoperte filosofiche. Si confuse in tal modo col loro disordine, condivise le loro stranezze, con l'effetto di mettere nel suo quadro un grande scompiglio.

Quello, che è rimasto fuori di questo caos, testimonia della grandezza nativa dello scrittore; il resto denunzia la sua trascuratezza, ingenuità, sconoscenza dei propri mezzi e destino.

Nei suoi capolavori, egli è uno dei più divertenti commediografi del mondo; nelle sue opere fallite, appare invece «profondo».

VITALIANO BRANCATI

La Russia costruisce una diga lunga quasi undici chilometri

MOSCA, 17 — La *Pravda* riferisce oggi che si sono iniziati i lavori per la costruzione di una gigantesca centrale idroelettrica nei pressi di Gorky, sul Volga. I costruttori dovranno spostare circa 30 milioni di metri cubi di terra, il doppio di quanto fu necessario nella costruzione della gigantesca diga sul Dnieper, fatta saltare durante l'avanzata tedesca e da allora parzialmente riparata. La diga di Gorky sarà lunga quasi 11 chilometri.

L'uomo di 125 mila anni fa

Resti fossili rinvenuti nei pressi di un villaggio messicano

CITTA' DEL MESSICO, 17 — Un gruppo di scienziati capeggiato dal prof. Arellano di Città del Messico e dal dott. Coock, dell'Università di California, ha rinvenuto nei pressi del villaggio di Tamazulapan i resti fossili di un uomo vissuto 125.000 anni fa. I resti consistono del teschio, delle ossa femorali e di quelle dei piedi.

La popolazione della Romania diminuita di un quinto

BUCAREST, 17 — La popolazione della Romania è diminuita di circa 3.500.000 unità dal 1939 a questa parte. In base alle statistiche ufficiali, l'attuale popolazione del paese è di 15.870.000 persone, di fronte ai 19.333.802 del 1939.

PRIMAVERA NEI CAPPELLI

La moda di quest'anno vuole il copricapo e lo vuole con penne o frutta o fiori. Attenzione signore: non disdegna la veletta

Dunque facciamo un po' i conti di cassa. Per la primavera bisogna assolutamente che, in questi conti, entri pure il cappello. Se con gli abiti a giacca dalle gonne corte e strette e dalle giacchettine dirittine, portati fino all'anno scorso, teste nude e chiome al vento non disdicevano punto, coi tailleurs capricciosi che questa capricciosa primavera ha imposto senza possibilità di appello, il panorama della nuova figura femminile richiede in modo assoluto un copricapo. Inoltre, siamo franchi: per anni abbiamo proclamato che non c'era nulla di più simpatico, attraente — sportivo, dicevamo — di una bella testa femminile senza cappello. Ma è proprio vero? O non è vero forse — per lo meno vero altrettanto — che un cappellino gaio e sbarazzino o un cappello a larghe tese, aggiunge grazia al volto, sia posandovisi sopra con civetteria, sia incorniciandolo come un'aureola? E ragioniamo anche un poco: purtroppo non tutte le donne sono giovani. «Ci mancherebbe altro!» esclamano a questo punto gli uomini che, in tal caso, avrebbero un bel da fare — ma, naturalmente, in realtà sono: e chi, meglio di un cappello, di una tesa leggermente abbassata sulla fronte di un velo tenuamente colorato, può aiutarle in questo loro legittimo sforzo?

Voi sapete che, in questi meandri della moda in cui sempre mi addentro con una tal quale cautela, io mi sforzo di non perdere mai di vista anche il lato economico di ogni consiglio che sto per dare. Ebbene: invece di pensare soltanto con preoccupazione al conto della modista, pensiamo anche un po' a quello della parrucchiera, e vediamo se, in molti casi, la spesa della prima non aiuti a risparmiare sulla spesa della seconda. I cappelli d'oggi, sia pure quelli più piccoli, incalzano in modo tale da permettere, non dico di rimanere coi sottostanti capelli in disordine, ma per lo meno di diradare la tortura del casco e la perdita di tempo di troppo frequenti tinture ed ondulazioni ad acqua. (I parrucchieri mi perdonino; non è per malanimo verso di loro che dico tutto questo, ma per quella legge naturale che, auspice la moda, alterna i cicli lavorativi delle varie categorie artigiane).

Inoltre è la stessa moda del cappello primaverile che mi fornisce due altre considerazioni... economiche. In tutte le case vi è uno scatolone di cappelli vecchi. Da troppi anni andavamo a pescarvi solo qualche feltro per l'inverno. Ebbene, questa volta tiriamone fuori i vecchi copricapi di paglia. Oh meraviglia: sono tutti moderni. Paglie nostrane e paglie esotiche, paglie grosse e paglie leggere, paglie larghe cucite a mano e paglie sottili cucite a macchina, tutto va bene, purchè sia paglia. Oserei dire che, in molti casi, anche le tese vanno bene, usandole ora sia tonde che ovali, sia rigide che flosce, cosicchè spesso potrà bastare un tocco sapiente della modista per imprimer loro una data curva, e saranno a posto.

Le modifiche da apportare alle cupole sono lavoro più spiccio, tanto più trattandosi quasi sempre di cupole larghe, di media altezza e piatte.

Ma non basta ancora. Oggi mi sento decisamente ottimista e sono pronta a rispondere anche all'obiezione, che già odo vagare nell'aria e che alle mie velleità di economia oppone il fatto che, tutto va bene, sì, però un solo cappello non basta e anche ammesso di trovarne due nel comodo scatolone o di rispolverare da un altro le relative guarnizioni, le rimodernature costano terribilmente molto. Ribatto subito che con un solo cappello potete benissimo, e vi spiego perchè. Nella varietà dei tipi di paglia, dei colori e dei modelli un tipo si è già imposto, proprio in grazia della sua praticità: il cappello di paglia grossa — quella che i francesi chiamano «paillasson» — non grande e di color naturale. Se voi siete così accorte da scegliere un modello che non stanchi e non sia troppo eccentrico, una tavoletta per esempio, e guarnito con un giro di nastro o fiori di frutta o alette a vostro piacere, potrete tranquillamente completare con esso sia l'abito a giacca del mattino, sia il mantello blu da pomeriggio, sia quello nero da sera.

Anche quello delle guarnizioni è uno scoglio facilmente sormontabile. Basta tirar fuori un secondo scatolone — come vedete, nel mio inveterato ottimismo, suppongo sempre che tutte le case siano ricche per lo meno di vecchi scatoloni — quello dove nonne, mamme, zie, sorelle maggiori hanno di volta in volta ammucchiato il parco fiorito, il frutteto e il giardino zoologico dei loro cappellini in disuso. Gli aristocratici uccelli di paradiso della moda invernale hanno ceduto il posto a ogni sorta di volatile da cortile: sottili, ondeggianti, lunghissime penne di fagiano e rigide, piccole alette multicolori si posano, egualmente graziose, su cappelli grandi e piccoli, una volta tanto non disdegnando l'alleanza con fiori, foglie e frutti. Ricordo una marinara di color naturale, dalla cupola larga e la tesa alzata a livello della cupola, guarnita con un giro di fiori da cui spuntavano davanti, fra cupola e bordo della tesa, sei alette appuntite multicolori.

Tutti di buon carattere, questo anno, gli elementi di cui si compone un cappello. La paglia, a sua volta, non disdegna l'alleanza col feltro, sia esso della stessa tinta o diverso, e ricordo ancora un altro cappello che aveva la cupola di paglia gialla e il bordo di feltro nero, collegati da un giro di fragole. Questo color naturale della paglia essendo adatto, non solo a tutte le ore del giorno ma anche a tutte le età, soppianterà, si può esserne certi, i cappelli scuri, tanto più che quest'anno la moda primaverile è decisamente gaia. E gaie sono le velette rosee, azzurre, gialle, disseminate di grandi «pois», che svolazzano leggere sui fiori, sui frutti, sulle alette.

Il discorso è già lungo e ancora non ho detto come si porta questo famoso cappello. Continuiamo sulla strada del buon carattere: si porta come si vuole. Mi spiego: fino ad oggi vi erano i modelli calzanti dietro e quelli invece da posarsi verso la fronte. Tale distinzione è sparita; guardate la tavoletta: potete metterla diritta sul sommo del capo, di sbieco su di un occhio, o piantarla dietro. E così per quasi tutti gli altri modelli. Non realizzate subito l'enorme vantaggio offerto da una simile possibilità? Di mattina calzato di dietro, di sera davanti; e sembreranno due copricapi diversi. O anche, la figlia dietro, la madre davanti. Basta che non escano contemporaneamente. Si può chieder di più alla moda?

LUCCIOLA

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

L'Italia benemerita in Libia anche nel campo delle scienze

Gli inglesi richiedevano nel 1945 l'invio in Libia dell'archeologo Caputo - Il riordinamento dei Musei e il ripristino degli scavi di Leptis Magna e Sabratha - Scoperte di monumenti del primo cristianesimo in Tripolitania

TRIPOLI, marzo — *I meriti che l'Italia si è acquistata in Libia non riguardano soltanto l'aver apportato civiltà e progresso fra quelle popolazioni, ma si estendono anche nel campo scientifico. Di ciò in questi angustiati tempi per le ex-colonie italiane non si è mai detto nulla, e ciò è male, perchè in Libia commissioni di nostri dotti e scienziati hanno spesso, durante il periodo trentennale della nostra occupazione, visitato quelle terre, facendole oggetto di studi profondi, sia nel campo geologico, minerario, antropologico, paleontologico, geografico, etnografico, che in quello archeologico, linguistico, ecc. Sarebbe lungo citare nomi, ma ci limiteremo a ricordare Vignassa, Sergi, Cipriani, Graziosi, Corsi, Beguinot, Paribeni, Aurigemma, Romanelli, Guidi, Caputo... I lavori pubblicati da costoro sono là a testimoniare l'opera benemerita degli studiosi italiani, opera che ha avuto larghi consensi in tutti i consessi scientifici internazionali. Vogliamo dire qualche cosa oggi dell'archeologia tripolitana che ha fatto parlare di sè anche recentemente in riviste e giornali stranieri, sia per la scoperta di tre miliari romani epigrafati, fatta dall'archeologo inglese Goodchild, sulla strada Tripoli-Mizda, sia per gli studi ed i lavori eseguiti a Leptis e Sabratha in questi ultimi tempi dall'archeologo italiano Giacomo Caputo.*

Sulla fine del 1945, il Governo inglese richiedeva a quello italiano l'invio a Tripoli di costui, il quale era stato già sovraintendente per i monumenti e scavi della Libia dal 1934 al 1942. La richiesta era motivata dal fatto che i Musei della Libia e le zone di scavo archeologico di Leptis e Sabratha danneggiate e manomesse durante il periodo bellico, avevano bisogno di un riordinamento per impedire danni maggiori. Il Governo nostro aderì subito alla richiesta e il Caputo raggiungeva Tripoli.

L'allarme dato dall'autorità inglese sullo stato dei Musei di Tripoli, Leptis e Sabratha, non era ingiustificato. La mancata sorveglianza, durante il periodo più cruciale della guerra, aveva provocato danni non lievi alle raccolte, per rotture, guasti, manomissioni e trafugamenti. Molti danni erano stati apportati dagli indigeni, specialmente ai Musei di Leptis e Sabratha, per ricercare oggetti di valore, e furono così compiuti sperperi ed atti vandalici, per fortuna non di grande portata. Le raccolte più preziose di numistica, di oreficeria, di bronzi, avori e vetri erano però già state messe al sicuro subito dopo lo scoppio della guerra, ed in buona parte inviate a Roma, dove pur oggi si trovano. Il lavoro di riordinamento, restauro e ricerca degli oggetti trafugati, fu lungo e meticoloso, ed attualmente, a circa tre anni di distanza, esso è già compiuto, perchè i Musei della Tripolitania sono stati riorganizzati perfettamente e riaperti al pubblico.

Gli scavi di Leptis e Sabratha, subirono danni, ma di altra origine, provocati cioè dalla mancata manutenzione, dal completo abbandono, e dalla sospensione dei lavori di restauro, di rafforzamento e protezione dei monumenti già rimessi in luce o in via di escavazione. I «ghibli» portarono così forti insabbiamenti, le piogge torrenziali dei periodi autunnali trasportarono masse di materiali e detriti, provocando anche crolli e rovine. Ma anche a quest'opera di ripristino fu dato mano con alacrità, tanto che si è potuto dar principio anche a lavori di restauro ai principali monumenti delle due antiche città romane, restauri che erano in corso allo scoppio della grande guerra mondiale. E così furono ripresi i lavori di rafforzamento e sistemazione della Basilica Severiana di Leptis, nonchè del Foro, dell'Arco imponente di Settimio Severo (imperatore che era nato a Leptis e che fu grande benefattore della città), della Via Colonnata che fiancheggiava il porto, della Via dei Trionfi, e del grandioso Teatro Augusteo, forse una fra le opere del genere più ben conservate del mondo. Di questo teatro, il cui dissotterramento si incominciò nel 1936, rivedono oggi la luce i colossali muraglioni periferici, la vasta cavea con la superba gradinata nei cui fastigi si vedono gli avanzi del tempietto votivo dedicato alla dea Leptis; gli «ambulacra», i «vomitoria», i superbi portali di accesso, ed infine l'architettonica «fronte di scena» con il «palcoscenico», il colonnato e le tre classiche porte di accesso degli attori. Adiacente al Teatro vi è il così detto «tribunal», vasto piazzale cinto da porticato, dove convenivano gli spettatori durante gli intervalli della rappresentazione. Il porticato è ricco di statue, di epigrafi, di stele, di cippi che ricordano cittadini benemeriti di Leptis, artisti di grido e proconsoli d'Africa. Una importante lapide bilingue (romano-punica) ricorda l'imperatore Augusto e l'architetto Barcisso.

L'archeologo Caputo oltre a dar corso ai lavori per i quali era stato inviato in Libia, si è dedicato in questo frattempo a raccogliere in uno studio, ora pubblicato a Tripoli, quanto si è fatto finora in Tripolitania in merito all'archeologia cristiana (lo studio ha per titolo: «Schema di fonti e monumenti del primo cristianesimo in Tripolitania»).

E' noto che l'Africa settentrionale fu una delle prime terre ad essere guadagnata al cristianesimo. Inutile accennare qui alle glorie della chiesa africana, basti accennare che nella Tripolitania si contavano nel secondo secolo dopo Cristo numerosi vescovadi il cui nome ci è pervenuto dagli antichi scrittori. Numerose sono le tradizioni cristiane che ancora corrono fra le popolazioni del Gebel e dell'interno tripolitano, e numerose si trovano sparse nel territorio le rovine delle antiche basiliche, delle necropoli e di altri monumenti dell'epoca, malgrado che l'invasione araba del 643 d. C. abbia travolto e distrutto tutto. Ancora nell'undicesimo secolo, esistevano in alcune località della Tripolitania alcune comunità cristiane, che per sopravvivere pagavano tributi ai governatori arabi. Molte moschee del Gebel Nefusa, in origine furono chiese, come risulta dalle ricerche e ricognizioni di vari studiosi (Colasanti, Metilinski, Corò, Scemmaki).

In questi studi si sono dedicati anche i nostri più noti archeologi quali Aurigemma, Paribeni e Romanelli, ma fino ad oggi in questo campo di ricerche vi è ancora parecchio da fare. Al Caputo spetta ora il merito di aver scoperto nei pressi del villaggio italiano Breviglieri (Tarhuna) le importanti vestigia di un'altra basilica cristiana, che va così ad aumentare il numero di quelle fino ad oggi conosciute in Tripolitania. Questa basilica è degna di nota anche per lo stile decorativo che negli elementi ritrovati ricorda le forme bizantine. Altre scoperte ha fatto l'archeologo in altre località del tarhunese, fra cui un ipogeo cristiano nei pressi di Gasr Doga e alcune catacombe con loculi anepigrafi nelle immediate vicinanze di Tarhuna stessa. Ma il monumento più grande che ci ha lasciato il cristianesimo in Tripolitania è senza dubbio il meraviglioso musaico della basilica di Giustiniano a Sabratha, col quale può solo competere quello celebre di Aquileia.

FRANCESCO CORO'

Il volume garibaldino di Giani Stuparich

E' uscito in questi giorni pei tipi dell'editore Garzanti un grosso volume, che appartiene alla collana degli «Scrittori dell'Ottocento» diretta da Pietro Pancrazi, ed è dedicato agli «Scrittori garibaldini». La scelta degli scritti e la prefazione sono di Giani Stuparich, e infatti nessuno meglio di lui, combattente ideale dell'ultima guerra garibaldina, poteva curarne l'edizione. Il volume contiene pagine di Nino Costa, Giulio Adamoli, Giuseppe Bandi, Eugenio Checchi, A. G. Barrili ed Achille Bizzoni i quali, avendo preso parte chi all'una chi all'altra vicenda dell'epopea, dalla Repubblica Romana alla guerra in Trentino, dalla spedizione dei Mille alla campagna dei Vosgi, offrono nel loro insieme una visione panoramica di memorie del più vivo interesse. Riparleremo del volume adeguatamente fra giorni.

LA DELEGAZIONE FINLANDESE AUTORIZZATA A NEGOZIARE IL TRATTATO DI ALLEANZA CON LA RUSSIA E PRESIEDUTA DAL PRIMO MINISTRO MANNO PEKKALA (AL CENTRO). SONO ALLA SUA DESTRA IL MINISTRO DEGLI ESTERI ENCKELL E ALLA SINISTRA IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA HIRTORI

Sono ormai centinaia di migliaia le persone che, entrate bimbi nei negozi Polli, vi sono regolarmente ritornate - mai deluse - ragazzi prima, poi giovanetti ed infine padri e madri con la famiglia. A questa fedele clientela, come a tutti coloro che cercano una scarpa morbida, elegante e di durata nei negozi Polli, la ditta fa l'augurio di percorrere assieme un altro mezzo secolo di reciproci appoggi: voi continuate a darci la vostra fiducia e preferenza, noi continueremo a fornirvi calzature di vostro completo gradimento.

MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA GARANTISCE LA CALZATURA

PROPRIO NEGOZIO DI VENDITA
TRIESTE — CORSO N. 13

La S. A.

GIOVANNI BELTRAME

COMUNICA

che l'unica presentazione pubblica della collezione di MODELLI ALTA MODA per le stagioni di

Primavera - Estate

avrà luogo col concorso della modiste-cia FILIPPINI & POSARINI al

TE' DELLA MODA

che si terrà pro
COMITATO ASSISTENZA SANITARIA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
(Delegazione di Trieste)

MARTEDI' *23 corrente alle ore 16.30 nei saloni dell'* HOTEL EXCELSIOR

deve essere

biancosarti

assaggiatemi..diverremo amici!

Originale INSETTICIDA Americano

AMERICAN DDT — **Esigete SPIC L/5 Barattolo nero** — AMERICAN DDT

IN VENDITA IN TUTTE LE MIGLIORI DROGHERIE

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la

U. P. I.
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico N. 4, pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è di L. 15 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio U. P. I. - **UNIONE PUBBLICITA' INTERNAZIONALE - TRIESTE.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandate od espresso) e spedite per posta.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 3 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 4 per cento.

AVVISI ECONOMICI

A — OFFERTE PERS. SERV. — L. 7

PRESTASERVIZI giovane, capace, offresi pomeriggio. Offerte Cass. 12087 A, UPI.

B — RICHIESTE PERS. SERV. — L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
CUOCA, ragazze istriane, slovene, friulane, cercansi, Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419 002 B
PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, Via Udine 26, III piano, sinistra.
DOMESTICA brava, stabile cercasi. Trattoria «Cavallino», Viale XXIV Maggio, Gorizia. 1000 B

C — DOMANDE D'IMPIEGO — L. [illegible]

AUTISTA III grado Diesel autocarro tuttofare offresi miti pret. Cass. 12016 C UPI
CORRISPONDENTE italiano tedesco francese inglese, pratica ufficio, occuperebbesi. Offerte Cass. 12077 C, UPI.
DISTINTA vedova oriunda inglese offresi vicemadre governante presso distinti per bambini piccoli, recasi ovunque. Cassetta 12099 C, UPI.
DONNA per cucito e stiro offresi. Cassetta 12083 C, UPI.
PENSIONATO ottime referenze offresi quale archivista, bibliotecario e simili, miti pretese. Cass. 12054 C, UPI.
SIGNORA offresi a giornata per stiro e governo biancheria. Cass. 12078 C UPI.
SIGNORINA conoscenza francese offresi per bambino o dama compagnia. Cassetta 12092 C, UPI.

CC — ARTIGIANATO — L. 15

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, P. Severo 47, rialzato; abiti, biancheria, confezione. Corsi 1-4 mesi.
PELLICCE, riparazioni, pulitura; confezioni su misura. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16-II. 002 CC

PITTORI eseguiscono stanze e ad olio, lavorazione accurata. Telef. 4731.
RADIOAMATORI attenti! Indirizzo Ditta Radiocinetecnica: Mazzini 44, interno, tel. 93369.
RADIORIPARAZIONI laboratorio specializzato per qualsiasi tipo apparecchio radio, Via Cassa Risparmio 8, Radio Serbo.

D — OFFERTE D'IMPIEGO — L. 15

ABILE confezionatrice maglieria cercasi subito. Tel. 78-85. 43806 D
AD ambosessi, discreta cultura ovunque residenti affidiamo lavoro continuo eseguibile anche ore libere. Condizioni vantaggiose. Contratto annuale. Scrivere chiaramente unendo 20 lire francobolli per istruzioni. O.F.I., Cassetta 31, Arona (Novara). 5191 D
AIUTO fattorino cercasi prontamente da primissima ditta confezioni. Presentarsi con referenze. Ind. UPI 567 D.
CORRISPONDENTE italiano inglese francese possibilmente tedesco, stenodattilografia, cerca importante ditta triestina. Offerte Cass. 12089 D, UPI.
GALVANOTECNICO pratico provetto cercasi subito, ottima retribuzione. S.P.I., 451/3, Sanfrancesco, Udine. 5255 D
LAVORANTE sarta uomo pratica cercasi. Turco, Goldoni 5. 43802 D
LAVORANTI sarta donna capaci assumiamo. Moda Nuova, Galleria Protti 3.
OCCHIELLI cercasi operaia pratica macchina occhielli Singer. Camiceria Chiadderi, Maurizio 14. 43803 D

E — RICH. CAMERE e PENS. — L. 15

CAMERA matrimoniale comodo cucina, giovani sposi, cercano Trieste o Monfalcone, Ronchi. Cass. 12076 E, UPI.
CAMERA ingresso libero o locale adatto sartoria cerc. Dettagliare pretese. Cassetta 12055 E, UPI.
CAMERA o camerino mobiliato cerca giovane solo, poco disturbo. Telef. 57-31.
CAMERA matrimoniale con o senza uso cucina, cerc. Cass. 12084 E, UPI.
STANZA mobiliata o vuota cercano coniugi. Cass. 12070 E, UPI.
STANZA centro cerca distinto solo. Cassetta 12096 E, UPI.
STANZA comodo cucina cercasi, pagando bene, più vitto una persona. Cass. 12073 E U.P.I. 12073 E

F — OFF. CAMERE e PENS. — L. 15

CAMERA mobiliata ingresso libero, vitto, bagno, telefono, affitt. Telef. 8535.
MATRIMONIALE, pranzo, bagno, telefono, affitt. coniugi americani senza figli. Indirizzo UPI 12109 F.
MATRIMONIALE bene mobiliata, centro, telefono, affittasi a distintissimi. Cassetta 12063 F, UPI.
MOBILIATA pulitissima, tranquilla, affittasi distinto. Cass. 12098 F, UPI.
MOBILIATA lussuosa, telefono, bagno, centralissima, presso persona sola, affittasi distinto. Cass. 12079 F, UPI.
MOBILIATA bella, pulizia massima, con vitto, trattamento famigliare, darebbesi. Corsica 22, presso portinaia. 43840 F
MOBILIATA solamente persona distintissima, anche impiegata anziana. Indirizzo U.P.I. 43828 F.
STANZA grandiosa centro, I piano, affittasi uso ufficio, magazzino, salone mode. Cass. 12094 F, UPI

G — ISTRUZIONE — L. 15

BERLITZ School: lingue estere, lezioni, traduzioni, perizie esami, Ponterosso 2.
INGLESE, tedesco, metodo speciale, accelerato, pronuncia garantita, traduzioni. Rossini 14. 11573 G

H — OGGETTI SMARR. E RINV. — L. 15

CANE caccia bracco tedesco mantello marrone spruzzato macchia bianca fronte smarrito. Telef. 57-10. Ricompensa.
CERCHIETTO oro d'orologio smarrito. Mancia consegnandolo via Foscolo 4 p. 7.
DOCUMENTI professionali smarriti via Belpoggio lungo marina, autista Zaccaria Rodolfo nato a Comeno, residente Aurisina; mancia portandoli Autorimessa Belpoggio 12. 43833 H

I — OFF. APPART. BOTT. MAG. — L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTI, ville, scambi, condomini, magazzini, uffici, stanze, affittiamo. Torrebianca 24. 60536 I
APPARTAMENTO 2 camere, cucina, bagno, soleggiato, via Cologna 65, scambiasi con altro 3 o 4 stanze, bagno. Visitare dalle 14 alle 15, Feltrin.
APPARTAMENTO 2 stanze stanzino scambio con più grande offrendo compenso. Cass. 12091 I, UPI.
APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, telefono, adatto anche ufficio, primo piano, scambiasi con altro eventualmente più grande. Telefonare 66-20, dalle 13 alle 16. 43845 I
CAMERA focolaio esente affitto, conforto, scambiasi camera cucina o uguale. Indirizzo UPI 43834 I.
QUARTIERE 2 camere cucina poggiuolo, pressi via dell'Istria, scambio più piccolo. Scrivere Cass. 12071 I, UPI.
QUARTIERE 3 stanze conforto, centro, scambiasi con 5, paraggi marina. Offerte Cass. 12075 I, UPI.
STANZE conforto, quartieri, ville, scambi, affitt. Palma, Goldoni 9, primo. 60533 I

L — RICH. APP. BOTT. MAG. — L. 15

APPARTAMENTO grande cercasi, da ridurre a piccolo a proprie spese. Cassetta 12085 L, UPI.
MAGAZZINO spazioso paraggi Giardino Pubblico cercasi in affitto. Tel. 90054.
PAGANDO tre anni affitto anticipato cerco appartamento o villetta libera subito svincolata Uff. Alloggi. Tel. 29633.
QUARTIERINO cerco prelevando anche mobilio. Scrivere Cass. 11863 L, UPI.

M — VENDITE D'OCCASIONE — L. 15

ADDIZIONATRICE vend. Albergo Vanoli.
ADDIZIONATRICE elettrica «Multisumma» Olivetti, quasi nuova, vend. Cassetta 12028 M, UPI.
AMPLIFICATORE Marelli 50Watt 2 altoparlanti, microfono nastro americano, vend. Carducci 12-I, Franco. 43821 M
BIANCHERIA blusa seta ricamata mano occas. Crispi 36-I, destra. 43751 M
CARROZZELLA fonda Phoenix ottimo stato, S. Nicolò 28, secondo. 43839 M
CUCINA Krefft gas, 4 fornelli, forno vend. Magazzino trasporti, Valdirivo 13.
GATTINI siamesi puri vend. Via Boccaccio 17-II, s. 43844 M
MACCHINA gelato completo con motore vend. Furlani, XX Settembre 9, panificio.
MACCHINA cucire perfetta, buonissima, 12.000; garanzia; vendesi. Settefontane 12, interno. 60535 M
MACCHINA scrivere d'ufficio americana L. 15.000 portatile nuova L. 25.000 addizionatrice L. 20.000 occasionissima vend. S. Caterina 9, negozio. 43836 M
MACCHINE maglieria Dubied, Widermann Diamant, vend. occas. Hermann, Mercatovecchio 12, interno, Udine. 5254 M
MANTELLO cammello con ricco collo volpe; altri eleganti; tailleurs e abiti diversi vend. occas. Sonnino 28-IV, mezzo.
MATRIMONIALE noce, quadri, pentolame, porcellana, guanciali e diverso, causa partenza. Via Udine 10 porta 13.
MASCHERE antigas vend. al miglior offerente. Offerte all'Economato municipale, stanza n. 108. 43763 M
PARURES seta finissima, tovaglie occas. vend. Donadoni 5-IV, sin. 43798 M
PELLICCIA nuova pregiata, altra marron tutto occasione. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCIA castorino americano nuova occas. vend. Università 12-III, sinistra.
OMEGA polso oro bellissimo 60.000 vend. Offerte Cass. 12094 F, UPI. 12094 M
RADIO Unda ultrapotente Fido Marelli cortemedie vera occasione vend. Parini 10, quarto, sinistra. 43811 M
RADIO King nuovo 5 valvole rosse 3 onde vend. occas. Maiolica 1, porta 19.
RADIO nuova occas. vend., esclusi mediatori. Suonare Zulian, XX Settemb. 79.
RADIO 5 valvole Magnadyne, radio Marelli, radio americana vend. causa partenza. Corso Garibaldi 6-I, destra.
RADIO Geloso lussuosissimo L. 26.000, altro Marelli, Allocchio Bacchini vend., anche ratealmente. Da Luigi Rossoni, via S. Caterina 9. 43837 M
RADIOGRAMMOFONO Imca esagamma perfetto vend. eventualmente ritirasi apparecchio piccolo. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 60540 M
SERVIZI bicchieri cristallo caffè nero porcellana 12 persone cristalleria da tavola vend. Telef. 26672. 12108 M
TAILLEUR signorina grigio sport, soprabito bambino 7-enne, giacche, altri indumenti. Kandler 10, porta 3. 43742 M
TAILLEURS mantello completo lana signora vend. Mazzini 44-II, destra.
TAPPETO persiano Muschcabad, fondo azzurro, bordura giallo limone, 3.70 per 2.60, vend., ore 10-14. Ind. UPI 43846 M
VESTITI uomo finissimi, calzoni grigi, giacche vend. buon prezzo. Ginnastica 13, secondo. 43822 M

N — ACQUISTI D'OCCASIONE — L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
BILANCIA decimale 5-10 ql. buone condizioni comp. Telefonare 8381. 43847 N
BILANCIA decimale portata 5 ql. compr. Telefonare 72-15. 43853 N
CATABRIGA con banco conservatore vero. Ind. UPI 43849 N.
CINECAMERA 35 mm., passo normale, acquisto o scambio con 16 mm. Offerte Cassetta 999 N, UPI. 999 N
DISCHI perfetti, musica sinfonica, classica, escluse opere, acquist. occas. Dettagliare. Cass. 12082 N, UPI.

NN — MOBILI e PIANOFORTI — L. 15

AFFARONE camera matrimoniale scura massiccia, vend. occas. Crispi 51, falegn.
ARMADI usati, cucine nuove, facilitazioni pagamento, Settefontane 13, angolo Severi. 112233 NN
CAMERA pranzo lussuosa, massima garanzia, vend. occas. Zovenzoni 3, pt., sin.
CAMERE chiare scure cucine modernissime vend. prezzi conven. Fonderia 3-I.
CUCINA lussuosa lavorazione accurata 60 mila; matrimoniale 4 porte, cristalli, vend. Lamarmora 5 A. 43797 NN
CUCINA grandiosa ultimo modello, altro mobile unico. Crispi 51, falegnameria.
CUCINE artigiano Giglietta, Conti 12, mezzanino lavorazione accurata, agevolazione pagamento.
CUCINE bellissime, modelli piccole grandi, anche cucina mobile unico, camere bellissime 4 porte, vendonsi buoni prezzi. Facilitazioni pagamento, in omaggio un tavolino o portapiante. Sierpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
DIVANOLETTO bellissimo, pulito, vend. XX Settembre 100, porta 7. 43801 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, salotti, stanze pranzo ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
MATRIMONIALE lussuosa vera occasione. Gatteri 29, porta 5. 43841 NN
MATRIMONIALE moderna bellissima panniforti vend. grande occas. Molinovento 44, pianoterra. 43858 NN
MATRIMONIALI cucine salotti vasto assortimento, vend. Facilitazioni pagamento. Madonnina 21. 43671 NN
MATRIMONIALI bellissime panniforti, facilitazioni pagamento, prezzi imbattibili. Mobilificio Luci, via Pascoli 6. 43832 NN
MATRIMONIALI chiare, scure, nuove, bellissime, panniforti, occas. Pacinotti 11.
PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas. Carducci 32-II. 002 NN
SALOTTO pulman nuovo, cucina nuova, occas. vend. Gatteri 47-I, destra.
SALOTTO 900 lussuoso vend. Falegname XX Settembre 79. 43762 NN
SCRIVANIA, cartelliera, tavolino macchina scrivere, cassaforte, Olivetti mod. 40 vend. presso Rossoni, S. Caterina 9.
STANZA soggiorno vasta lussuosa, cucina bellissima, nuove. Molinovento 31-I.

O — AVVISI D'INDOLE COMM. — L. 25

ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O

P — RAPPR. PIAZZ. VIAGG. — L. 15

A persona che già visiti drogherie affiderebbesi articolo conosciuto. Scrivere Cass. 12103 P, UPI.
SIGNORINA buona referenze, stipendio e provvigione per vendita rateale abbigliamento cercasi. Scrivere Cass. 12100 P UPI.

Q — AUTO MOTO-CICLI SPORT — L. 25

AUTOVETTURA «Adler Triumph» occas. vend. Macioci, Barcola Bovedo 10.
BALILLA 4 marce fuori serie gommata nuovo bellissima, esclusi mediatori. 12-14, Ginnastica 15-I, Bruni. 43831 Q
BARCA solida 6 metri (poco da riparare) vela Marconi vend. occas. S. Sebastiano 1, negozio maglierie. 43817 Q
BICICLETTA 12-enne buono stato vend. Cologna 75, porta 9. 43790 Q
BICICLETTA uomo completa, ordigni accessori camion, vend. S. Nicolò 2, primo.
RIMORCHIO 60 ql. ribaltabile automatico freni aria vend. Tel. 29162. 43826 Q
SCOCCA moderna possib. due posti per motoside cerc. urgente. Cass. 12072 Q UPI
TOPOLINO in pelle, Ardea, Aprilia, 1500 vend. Autorimessa Moderna, Ghiberti. 1100 Musoni, Fordson rib. idraulico. Anenian 7. 43775 Q

R — CAP. SOC. CESS. AZ. — L. 30

COMMESTIBILE accetterei socio, vendesi; trattoria, bar, caffè, licenza superalcoolici cedesi, affittasi. Francesco, Mio Bar, Carducci 11. 43814 R
COMPRAVENDITE affittanze esercizi negozi magazzini, rivolgersi Agenzia Marion, Venezian 1, telefono 4773.
DITTA spedizioni trasporti, vaste relazioni, clientela, assocerebbe persona disposta assumere amministrazione. Capitale 1.500.000. Cass. 12104 R, UPI.
NEGOZIO vini frutta verdura, telefono vend. Furlani, XX Settembre 9, panificio.
NEGOZIO in Bolzano, macchine utensili, articoli tecnici, avviatissimo, eventualmente abitazione attigua, cedesi vantaggiosamente causa espatrio: Spinelli [illegible], Bolzano, via Diaz 5, tel. 2896. 5239 R
SOCIETA' Import Export autotrasporti con automezzi, licenze, cedesi. Cassetta 12028 R, UPI.
TRATTORIA vendesi causa altri impegni occas. straordinaria. Ind. UPI 60543 R.
300.000 garanzia immobiliare, sei mesi, cerca ditta. Cass. 12105 R, UPI.

RR — ASSISTENZA e CONSULENZA — L. 30

CONTABILITA', tenuture modernissime razionali in abbonamento con bilancio mensile, relativa consulenza amministrativa. Informazioni gratuite SATA, piazza S. Caterina 4, telefono 74-38. 43819 RR
PAGHE, tenuture libri, tutti servizi e rapporti enti vari, previdenze sociali, in abbonamento, ogni consulenza relativa. Informazioni gratuite SATA, piazza S. Caterina 4, telefono 74-38. 43818 RR

S — CASE VILLE TERRENI — L. 30

AFFARONE: stabile nuovo città reddito 450.000, 18 appartamenti, 4 liberi, vendesi esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 12056 R, UPI. 12056 S
BARCOLA, posizione magnifica vendesi terreno. Tel. 29638. 43851 S
CASETTA tipo villetta semivuota, campagna, S. Giovanni. Ind. UPI 43829 S.
COMPRAVENDITA case terreni quartieri condominio, rivolgersi Agenzia Marion, Venezian 1, telefono 4773. 43016 S
MAGAZZINO per piccola industria acquist. purchè conveniente. Eventualmente prendo in affitto. Cass. 12091 S, UPI.
QUARTIERI condominio 1, 2, 3 stanze, accessori, lire 150, 265, 375 mila, vend. affittati via Tiepolo. Rivolgersi piazza Garibaldi 4, porta 8, ore 16-19. 43771 S

U — MATRIMONIALI — L. 30

DESIDERATE sposarvi? Richiedete «Biancofiore», Santalucia 8, Milano, inviando lire 50. 5256 U
43-ENNE aspetto giovanile conoscerebbe serio scopo matrim. Cass. 12074 U UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

TORTA ITALIA

1 bustina "OVOCREMA" vanigliata
1 bustina "LIEVITO PAOLINI"
100 gr. di burro
200 gr. di zucchero
100 gr. di farina
100 gr. di fecola
6 chiare d'uovo montate a neve
Scorza di limone grattugiata a piacere

Lavorate il burro in una terrina finchè sia diventato soffice come una crema, aggiungete lo zucchero e, a cucchiai, le farine che avrete prima ben mescolate fra loro insieme al LIEVITO PAOLINI e all'OVOCREMA.
Se la pasta fosse troppo dura ammorbiditela con poco latte. Profumate con la scorza di limone e, per ultimo, aggiungete delicatamente le chiare ben montate.
Versate in uno stampo foderato di carta unta di burro e cuocete a forno moderato per circa tre quarti d'ora. Quando la torta è fredda tagliatela a metà e riempitela con abbondante marmellata. Prima di portarla in tavola spolverizzatela con zucchero a velo.

PAOLINI VILLANI & C.
VENEZIA

103

E' INCREDIBILE!

Anche radendomi tutti i giorni un bastoncino di SAPONE SPECIALE PER BARBA GIBBS al COLD CREAM mi basta per molti mesi. Inoltre la mia pelle, grazie al COLD CREAM che solo esso contiene, rimane sempre fresca e vellutata.

Occasione speciale per tutti!

Continua la vendita fino all'esaurimento della **PARTITA** — Tessuto purissimo Cotone Americano per uso confezione ARTICOLI ABBIGLIAMENTO E BIANCHERIA stagionale-estiva per DONNA-UOMO e BAMBINI

TESSUTO PANAMINO REPS

Tinta unita, alto 80 cm. colori solidi lavabili, pesantissimo nelle tinte: bianco, noce, grigio, celeste, azzurro ecc. ecc. .... **a L. 260 al metro**

PROVATELO E SARETE SODDISFATTI!!

NEGOZI PRESSO I QUALI LO TROVERETE:

GAGGI MARIO — Via Roma N. 10
GERI — Via S. Michele 8
CILLO MARIA — Via Giulia N. 33
Succ. BERNARDINO — Via S. Lazzaro 15
GAGGI ANTONIO — Via U. Foscolo 22

COMUNICATO

Ci pregiamo rendere noto alla nostra spettabile clientela, che la nostra sede di MILANO ci ha messo a disposizione un considerevole quantitativo di bellissimi VESTITI SPORTIVI, regolari, disponibili in tutte le taglie, composti di giacca e pantalone lungo, da vendere al prezzo di **Lire 3.800.**

Inoltre continua la vendita dei saldi a prezzi dimezzati, come pure della partita di IMPERMEABILI «ATMOS», già destinata all'esportazione, a metà prezzo.

Preghiamo la nostra affezionata Clientela di osservare le nostre vetrine per convincersi che si tratta veramente di un'occasione interessante per tutti, ed anche per i rivenditori.

	Prezzo corr.	Ridotto a
CALZONI di flanella di lana	L. 4.500.—	L. 2.800.—
GIACCHE sportive di lana	» 10.000.—	» 5.800.—
VESTITI sportivi di lana, in disegni eleganti di moda	» 15.000.—	» 8.800.—
IMPERMEABILI di puro Cotone Makò per Signora, con cappuccio	» 7.800.—	» 5.500.—
IMPERMEABILI di gabardine di puro Cotone Makò per uomo	» 13.300.—	» 7.800.—
IMPERMEABILI di pura seta oleata con cappuccio-busta per signora	» 4.050.—	» 2.500.—
SOPRABITI per signora di pura lana in tinte di gran moda	» 28.000.—	» 15.000.—
IMPERMEABILI «Atmos» di puro Cotone Makò	» 14.500.—	» 7.500.—

MAGAZZINI DEL CORSO

Galleria Protti - CORSO N. 1 - Galleria Protti

SISA Linee Aeree

DAL 22 MARZO

per **Venezia - Padova MILANO**
SERVIZIO GIORNALIERO (domeniche escluse)
Partenza da TRIESTE (Agenzia) ore 7 rientro ore 20.

per **ROMA**
SERVIZIO GIORNALIERO (domeniche escluse)
Partenza da TRIESTE (Agenzia) ore 7 rientro ore 20.

per **NAPOLI**
COLLEGAMENTO DIRETTO ogni lunedì e giovedì giornalmente coincidenza a ROMA

per **ATENE-BEIRUT**
OGNI MARTEDI'
Col 7 APRILE prolungamento della linea fino a
BAGDAD

Informazioni e prenotazioni posti:
TRIESTE: AGENZIA SISA - Piazza S. Antonio 1 - Tel. 5161
UDINE: AGENZIA PARETTI - V. Mercatovecchio - Tel. 2285
GORIZIA: AGENZIA RIBI - Via IX Agosto N. 7
e presso tutti gli UFFICI VIAGGIO

S.T.E.L.L.A. S. a r. l.
VIA CONTI N. 12 - TEL. 94449
TRIESTE

INSEGNE LUMINOSE
a luce fissa ed automatica

Impianti illuminanti
con tubi fluorescenti ad alta e bassa tensione, in tutte le gradazioni di luce, col minimo consumo e massimo rendimento

INSTALLAZIONE MODERNISSIMI TUBI STANDARD SENZA TRASFORMATORE

Progetti e preventivi gratuiti

Facilitazioni di pagamento

QUESTA SERA TUTTI AL

Dancing Catina

PER CONCORRERE GRATUITAMENTE AI PREMI OFFERTI DALLA CASA **ORVIETO SOLE**

UN OTTIMO AFFARE FA CHI ACQUISTA A **RATE** DA **BALCOR**
PERCHE' ARREDA SUBITO LA CUCINA PAGANDO CON COMODE RATE
PIATTI — PENTOLAME — POSATERIE
SERVIZI COMPLETI E PEZZI SCIOLTI
ARTICOLI DA REGALO
PIAZZA DELLA BORSA N. 11 - secondo piano

OREFICERIA
OROLOGERIA
ARGENTERIA
VENDITA RATEALE

Borsatti
CORSO 39

CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Casa di cura per malattie interne
RAMIOLA
Direz.: dott. ELVEZIO e prof. WALTER MELOCCHI
Ambiente di grande comfort e tranquillità
CURE SPECIALIZZATE PER
ULCERA GASTRODUODENALE - COLITI - DIABETE
Ottimo riscaldamento invernale
Accurata cucina dietetica — Pensioni modiche
Chiedere programmi: Casa di cura - RAMIOLA - (Parma)

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29 [illegible]